# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 16 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— • SEMESTRE L. 38.— • TRIMESTRE L. 20.— Estero: ANNO L. 160.— • SEMESTRE L. 81.— • TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

VENERDI' 21 GENNAIO 1938-XVI



TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - *Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.*


## Grandi a colloquio con Eden

### *Sir Vansittart verrebbe a Roma*

### *per stabilire contatti col nostro Governo*

LONDRA, 20 sera

I giornali dànno molto rilievo alla notizia di un colloquio svoltosi al Foreign Office tra l'ambasciatore d'Italia, Grandi, ed il Ministro degli Esteri Eden.

Sul colloquio non si hanno però informazioni particolari.

Tuttavia il redattore diplomatico del *Daily Mail* informa che il conte Grandi ha discusso col signor Eden sui rapporti anglo-italiani ed osserva che non vi sarà sorpresa se il principale consigliere diplomatico del Ministro degli Esteri, Sir Roberts Vansittart, andrà a Roma per stabilire contatti coi Ministeri italiani. Il giornale aggiunge che il Primo Ministro, Chamberlain, continua a seguire col massimo interesse la situazione internazionale e si tiene in quotidiano contatto col Ministro Eden.

Intanto sono finite le conversazioni anglo-irlandesi e De Valera è ripartito questa mattina per Dublino salutato alla stazione dal Ministro dei Dominii signor Mac Donald.

Il Ministero della guerra ha ordinato la distruzione di tutte le copie esistenti di uno dei volumi, di cui continua a brevi intervalli la pubblicazione della «Storia ufficiale della guerra sulla fronte occidentale». Il Ministero ha anche scritto a tutte le biblioteche e agli enti che a suo tempo ricevettero il volume, pregando di restituirlo. Si tratta del volume della collezione sopra detto, intitolato: «I trasporti sulla fronte occidentale 1914-18».

Il provvedimento è dovuto alle proteste suscitate dal fatto che nella prefazione i borghesi che vennero addetti ai trasporti nelle retrovie durante la guerra sulla fronte occidentale sono accusati di indisciplina, di incapacità e di codardia. E' alla stampa la nuova edizione riveduta e corretta di tale volume.

## Il Capo del Foreign Office

### non si recherebbe a Ginevra

PARIGI, 20 sera

La prossima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, già fissata per la settimana scorsa e, come si sa, rinviata in seguito alla crisi del Ministero francese, ha formato l'argomento principale del colloquio svoltosi ieri a Londra fra il Ministro Eden e l'ambasciatore di Francia Corbin. La riunione preoccupa molto i dirigenti francesi e britannici. D'altra parte ha prodotto stamane viva e sfavorevole impressione a Parigi la voce che Eden avrebbe deciso di non essere presente alla prossima riunione del Consiglio. Il rinvio di tale riunione provocato dalla crisi francese è accentuato dalla diffidenza di un certo numero di Potenze, fra cui Olanda, Belgio, Romania, Polonia nei riguardi dell'assemblea.

Le recenti informazioni pervenute a Londra e a Parigi confermano la voce che i rappresentanti di queste Potenze, compresa l'Olanda, chiederanno al Consiglio che la prossima riunione permetta di risolvere definitivamente la questione dell'art. 16 delle sanzioni. Ciò non sarebbe importante se non accrescesse le possibilità di spingere certe Potenze ad aderire all'asse Roma-Berlino, in modo che la Francia e l'Inghilterra verrebbero poste in una situazione delicata e pericolosa a seconda che prendessero partito per questo o per quel gruppo. L'Inghilterra ha cercato con passi diplomatici nelle varie capitali di ritardare il dibattito ma senza successo.

E' anche risaputo che in Inghilterra si è dell'opinione che la funzione della Lega sia ormai caduta in pessime condizioni. Per questo Eden ha deciso di non recarsi a Ginevra. Egli pensa di trattare da Potenza a Potenza le varie questioni internazionali ritornando alla diplomazia di prima della guerra ed alla tradizionale politica di equilibrio. D'altra parte il timore che si ha a Parigi negli ambienti diplomatici è che talune Nazioni si rechino a Ginevra col deliberato proposito di ottenere il riconoscimento dell'Impero di Etiopia. Sembra confermato che il Belgio si faccia iniziatore di una simile decisione.

## Il Governo svedese

### *favorevole*

### al riconoscimento dell'Impero

LONDRA, 20 sera

Un telegramma da Stoccolma informa che il Ministro degli Esteri Sandler ha fatto delle importanti dichiarazioni alla Camera, concernenti l'incapacità della Società delle Nazioni e il riconoscimento della sovranità italiana sull'Etiopia. A questo proposito il Ministro degli Esteri ha dichiarato esplicitamente che il Governo svedese è completamente d'accordo con quello dei Paesi Bassi che ha preso l'iniziativa presso le altre sei Potenze di Oslo per il riconoscimento simultaneo dell'Impero italiano.

«Per il fatto che noi partecipammo alle sanzioni — ha detto il Ministro — le relazioni fra l'Italia e la Svezia sono rimaste dopo di allora anormali e questo Governo crede che da questa difficoltà si possa uscire mediante una azione comune da parte di quei Paesi che si trovano in posizione simile alla nostra ».

Quanto alla Società delle Nazioni il signor Sandler, riprendendo interamente il concetto espresso qualche settimana fa dal Presidente Motta, ha detto che «è necessario opporsi al tentativo di trasformare la Società delle Nazioni in un'alleanza da opporre a Nazioni che non partecipano al congresso ginevrino». Più oltre l'oratore ha dichiarato che «la Società delle Nazioni è evidentemente incapace di intervenire quando il suo intervento urta gli interessi di qualche grande Potenza».

Queste notizie e questo discorso hanno provocato molto rumore e, come era da attendersi, alte proteste e meraviglie in quegli ambienti politici inglesi che non vogliono rinunziare ai benefici che lo strumento ginevrino ha finora offerto alla politica imperiale, nè vogliono piegarsi di fronte al fatto ormai storico della conquista italiana dell'Abissinia.

## L'U. R. S. S. insolvente

### nei confronti dell'Italia

ROMA, 20 sera

La recente comunicazione apparsa sulla stampa internazionale in merito alla sospensione da parte dell'U.R.S.S. d'ogni pagamento a ditte od enti italiani in relazioni commerciali con le autorità sovietiche e le ragioni addotte per l'adozione di una tale misura meritano d'essere chiarite sulla base delle circostanze di fatto.

Nonostante le difficoltà d'ordine politico verificatesi in questi ultimi tempi fra l'Italia e l'U.R.S.S. da parte italiana è stata sempre puntualmente tenuta fede agli impegni presi ed i pagamenti relativi sono stati eseguiti alle scadenze fissate senza difficoltà o ritardi di sorta.

Per contro l'U.R.S.S. si è resa da mesi inadempiente nell'espletamento di alcuni contratti per forniture di prodotti petroliferi all'Italia.

La verità è che l'Italia non ha posizioni debitorie verso la Russia, mentre la Russia è debitrice nei confronti dell'Italia per decine di milioni scadenti nel corrente anno. Ne consegue che la recente decisione e le motivazioni addotte non costituiscono altro che un espediente con il quale la Russia dichiara praticamente la sua insolvenza nei confronti dell'Italia, tentando di precostituire a suo favore un alibi che dovrebbe sottrarla alle conseguenze che dal suo comportamento dovranno derivarle nel campo dei rapporti contrattuali. (Stefani).

## Una conferenza mondiale

### per limitare il riarmo navale?

WASHINGTON, 20 sera

Il membro del Congresso Fish proporrà in sede di discussione sull'aumento spese per il riarmo navale che Roosevelt convochi una Conferenza mondiale per la limitazione delle costruzioni navali.

## Stojadinovic ad Essen

BERLINO, 20 sera

Il Primo Ministro jugoslavo Stojadinovic è giunto ad Essen accolto con grandi manifestazioni dalla popolazione. Egli è stato ricevuto dal capo delle organizzazioni naziste della Ruhr, Erboven, ed accompagnato prima al Municipio e quindi a visitare le officine Krupp.

## Scontro fra tribù arabe

### al confine tra Palestina e Irak

CAIRO, 20 sera

Il *Misri* è informato da Gerusalemme che alla frontiera dell'Irak sarebbe avvenuto un sanguinoso scontro tra due tribù arabe. Lo stesso giornale pubblica che molti arabi della Palestina sono stati arrestati e condannati per detenzione di armi.

## Re Faruk si è sposato al Cairo

### fra festose manifestazioni di popolo

Re Faruk e la Regina

CAIRO, 20 sera

La Capitale ha vissuto oggi ore di grande entusiasmo per la celebrazione delle nozze di Re Faruk. In tutte le vie del centro sventolavano migliaia di drappi verdi egiziani, mescolati alle bandiere di tutte le altre Nazioni, tra le quali spiccavano innumerevoli tricolori italiani.

Una fiumana di popolo si è diretta, muovendo fin dai più lontani quartieri della città, verso il Palazzo Reale, la cui piazza era letteralmente gremita di una folla festosa ed acclamante, quando, alle 10,30, il Re è uscito dalla Reggia per recarsi alla villa Zulficar, ad Eliopolis, dove doveva aver luogo la firma dell'atto nuziale.

Salutato dalle entusiastiche ovazioni della moltitudine assiepata lungo il percorso, Re Faruk è giunto a villa Zulficar, dove è stato ricevuto dai membri della Famiglia Reale, dal Rettore della Moschea di Azhar, dalle alte cariche dello Stato e da Yussef Zulficar, padre della sposa. Alle 11 precise, il Rettore della Moschea di Azahr ha letto la formula dell'atto nuziale, al quale il Sovrano ha apposto la firma. Dopo di lui hanno firmato l'atto Zulficar Pascià, a nome della figlia, ed i testimoni che sono stati il Gran Mufti d'Egitto, i Principi della Casa Reale, il Presidente del Consiglio, i membri del Governo ed il capo del Gabinetto reale. La firma dell'atto è stata annunciata al popolo dal suono delle fanfare nelle piazze principali della città, e da cento uno colpi di cannone, mentre tutte le campane delle chiese latine suonavano a festa.

La folla, che stazionava innanzi alla villa Zulficar, al lieto annuncio, ha prorotto in entusiastiche acclamazioni all'indirizzo dei reali sposi. La dimostrazione si è protratta per qualche minuto e si è rinnovata con non minore entusiasmo, quando Re Faruk è uscito dalla villa, per recarsi alla Reggia dove, nel pomeriggio, è stato raggiunto dalla Regina Farida.

La città continua ad essere animatissima. Le vie sono gremite e percorse da cortei che inneggiano alla reale coppia. Una folla numerosa sosta dinanzi al Palazzo Reale di Koubeck, acclamando i Sovrani.

Ricordiamo qui brevemente qualche elemento della vita dei due giovani augusti sposi.

Re Faruk I ha compiuto i 18 anni nell' agosto dello scorso anno, entrando così nell'età prescritta per cingere la corona di Egitto. Si ricorda che il padre gli impose il nome di Faruk, perchè, secondo un curioso costume locale, si ritiene che i nomi in F siano di buon auspicio, tanto che lo stesso giovine Re ha mutato il nome della sposa da Safina in Farida.

Re Faruk ha fama di spirito moderno e vivace; è uno sportivo appassionato: ma fra tutti gli sports preferisce la caccia e l'automobilismo. Della caccia si dedica frequentemente nei suoi possessi privati, e pilota lui stesso la sua macchina.

E' stato educato direttamente dal padre, Re Fuad, con cura particolare, e ha ultimato i suoi studi a Londra, dove risiedette per due anni, a tale scopo. Re Faruk, dei due Palazzi Reali del Cairo, quello dell'Abdine e quello di Kubbek, preferisce quest'ultimo, che si trova fuori della città, circondato da grandi parchi e da un'atmsofera di silenzio e di intimità. Al palazzo dell'Abdine, invece, si svolgono le cerimonie ufficiali.

Nel gennaio dell'anno scorso il giovane Re ha compiuto il primo viaggio ufficiale nell'alto Egitto, visitando i territori del suo regno; la signorina Zulficar, oggi sua sposa, faceva allora parte del seguito. Essa ha ricevuto un'educazione cattolica, ad Alessandria, dalle Suore del Convento della «Madre di Dio» e parla bene l'arabo, il francese e l'inglese. Ha sedici anni, ed è figlia del Vicepresidente della Corte d'Appello mista del Cairo, Zulficar Pascià. Le brave Suore della «Madre di Dio» assicurano ch'essa è un modello di grazia, ed era un'alunna prediletta per il suo gusto allo studio e per il suo spirito brillante.

### SPAGNA

## Incursioni aeree nazionali

### su Barcellona e Figuera

PARIGI, 20 sera

*Dalle notizie provenienti dalla Spagna rossa risulta che una incursione aerea compiuta da formazioni da bombardamento franchiste abbia prodotto a Barcellona danni gravissimi e molte vittime nei presidi militari. Si parla di 400 morti e 1200 feriti durante oltre un minuto e mezzo che l'azione è durata.*

*Cinque grandi edifici di otto e nove piani sono rimasti distrutti, nel viale S. Juan; da un grande magazzino di merci del porto colpito dalle bombe sono stati estratti numerosissimi morti e feriti. L'edificio è in parte distrutto.*

*L'incursione è stata effettuata da tre grandi apparecchi da bombardamento, e quando cominciata l'azione, le grida della gente e il rombo dei motori insieme alle salve delle batterie antiaeree, impedivano di udire le bombe lanciate dagli apparecchi. Per le strade, specialmente nei vicoletti della città vecchia il primo allarme ha causato scene di panico ma all'interno dei quartieri popolari non sono caduti proiettili. Si ha poi da Perpignano che stamane numerosi apparecchi nazionali hanno sorvolato Figuera, presso il confine di Pertbus, lasciando cadere bombe ad alto potenziale sulla stazione ferroviaria e sull'accantonamento delle truppe marxiste.*

*Molti danni ma nessuna vittima è stata segnalata.*

### Nell'U. R. S. S.

## Litvinoff sottoposto

### ad un rigoroso controllo

STOCCOLMA, 20 sera

*Si apprende da fonte attendibile che il Commissario agli Esteri Litvinoff, che si trova in posizione difficile nel Ministero Molotoff, sarebbe sottoposto a un rigoroso e costante controllo mentre una Commissione d'inchiesta di 12 membri, presieduta dal segretario del partito Zidanov, avrà il compito d'indagare su tutti gli errori commessi da Litvinoff stesso.*

## Grave incidente

### al confine con l'Estonia

RIGA, 20 sera

Un gravissimo incidente è avvenuto alla frontiera estone sovietica. Da parecchio tempo le autorità erano preoccupate per la misteriosa sparizione di cittadini estoni dai Paesi di confine. Si trattava generalmente di giovani contadini i quali, allontanandosi dall'abitato per recarsi al lavoro, non vi facevano più ritorno. Dalle indagini eseguite era risultato che numerosi agenti sovietici, passando clandestinamente il confine, entravano in Estonia con lo scopo di farvi propaganda fra gli operai ed i contadini dei Paesi di confine e di indurli, con iperboliche promesse, ad espatriare, per recarsi in Russia. Alcuni, caduti nella trappola, avevano seguito i propagandisti sovietici, altri, invece, che avevano opposto un reciso rifiuto, erano stati imbavagliati e condotti in Russia con la forza. In taluni di questi veri e propri ratti, gli aventi sovietici avevano avuto lo appoggio di pattuglie confinarie sovietiche entrate in territorio estone. Queste imprese brigantesche avevano suscitato l'indignazione popolare e le più violente proteste della stampa estone che non aveva mancato di invocare immediati ed energici provvedimenti. D'altra parte le autorità avevano provveduto ad intensificare la vigilanza nelle zone di confine con pattuglie di soldati e di agenti di polizia. L'attenzione di una di queste pattuglie, che sorvegliava le rive del lago Peipus, è stata stamane attratta da alte grida di aiuto e da detonazioni di armi da fuoco provenienti da una località distante un paio di centinaia di metri dal confine russo.

La pattuglia è accorsa immediatamente sul posto ove ha trovato una dozzina di confinari sovietici alle prese con cinque pescatori estoni, i quali si difendevano disperatamente a colpi di remo tentando di raggiungere le loro barche ormeggiate a poca distanza. I soldati estoni hanno intimato ai russi di ritirarsi e di ripassare il confine, ma sono stati accolti da una scarica di fucilate. Si è impegnato un accanito combattimento tra pescatori e soldati estoni da una parte e confinari russi dall'altra. Due soldati sovietici sono stramazzati al suolo uccisi e gli altri hanno battuto in ritirata ripassando il confine.

## Una munifica offerta

### per l'Ospedale di Bergamo

BERGAMO, 20

Rassegnando le dimissioni da presidente amministrazione Ospedale «Principessa Piemonte», retto per undici anni, e presentando il bilancio della gestione sino alla fine 1937 con una attività di circa 200 mila lire, il cav. di gr. cr. Lamberto Sala rimetteva al Prefetto un assegno di cinquecentomila lire, a beneficio dell'Ospedale, volendo dimostrare tangibilmente il suo attaccamento alla istituzione bergamasca, assurta a primaria importanza fra le istituzioni ospedaliere italiane per modernità di edifici, impianti sanitari e gabinetti scientifici.

A mezzo del Prefetto il Ministero degli Interni comunicava al munifico donatore il suo compiacimento anche per l'intelligente, appassionata sua lunga amministrazione.

### *TRA UNA CRISI MINISTERIALE E L'ALTRA*

## Chautemps nell'imbarazzo

PARIGI, 20 sera

Eravamo stati facili profeti quando, fin da un anno fa, avevamo previsto che tutto questo grande scompiglio del Fronte popolare — romantico giuramento del 14 luglio 1935, trionfo elettorale del maggio 1936, sogni di rivoluzione economica e di un nuovo ordine sociale — sarebbe terminato molto prosaicamente col solito Ministero radicale incaricato di raccogliere i cocci e, possibilmente, di rimettere pian pianino la politica francese nella vecchia carreggiata.

Dopo un primo Ministero di Fronte popolare capeggiato dai socialisti, ne abbiamo avuto un secondo diretto dai radicali. Dal rosso acceso già si passava al rosa. Che colore assumerà definitivamente il nuovo Gabinetto Chautemps? Nato tra l'ostilità dei comunisti e la malcelata diffidenza dei socialisti pronti a dargli lo sgambetto alla prima occasione, è difficile sostenere che esso sia ancora un Governo di Fronte popolare. Abbia vita corta o lunga, cerchi di appoggiarsi sulla sinistra o sul centro, o alternativamente sull'una e sull'altro, o su tutti e due insieme, la funzione del nuovo Ministero Chautemps pare debba essere, secondo le evidenti intenzioni del suo capo e delle forze politiche che rappresenta — quelle stesse che dirigono la Francia da mezzo secolo — di preparare il ritorno alla normalità. Alla normalità francese, s'intende, variata da agitazioni di piazza e scioperi, crisi finanziarie a ripetizione, battaglie parlamentari, cadute di Ministeri e altre vicende di quel tipico disordine democratico in mezzo al quale la Francia tira alla meglio avanti, non si sa come, ormai da parecchi lustri.

### Assestamento difficile

Questa volta, tuttavia, sarà più difficile ritrovare anche questo relativo equilibrio e vi possono essere nuove scosse prima di giungere a un eventuale assestamento. A parte le gravi incognite della situazione internazionale e di quella finanziaria, che possono ad ogni momento modificare i termini del problema e avere ripercussioni imprevedibili sulla politica interna, il Ministero Chautemps dovrà fare i conti con i grossi inciampi che i comunisti irritati, i sindacati delusi e i socialisti malcontenti, semineranno sul suo cammino.

Chautemps, reputato tempista, non sembra lo sia stato in questa circostanza. Prendendo posizione contro i comunisti, non aveva probabilmente pensato che i Ministri socialisti lo avrebbero abbandonato rendendo inevitabile una crisi ministeriale che ha portato alla rottura del Fronte popolare prima che la situazione fosse matura per la riconciliazione dei radicali coi partiti moderati e la formazione di una nuova non precaria maggioranza parlamentare. Ha dovuto perciò costituire un Gabinetto che corre il rischio di aver contro ambedue i partiti estremisti del Fronte popolare senza essere assicurato dell'appoggio permanente dei moderati.

### Tra scogli e tempeste

Per non essere rovesciato fin dai primi giorni e a meno che la destra non spinga la propria abnegazione, o abilità, fino a far propria la causa di un Governo da cui è esclusa, Chautemps sarà probabilmente costretto a fare qualche passo indietro. I voti dei socialisti potranno essere ottenuti soltanto a prezzo di concessioni incompatibili col programma di restaurazione finanziaria e di ristabilimento dell'ordine sociale annunciato dal Presidente del Consiglio. La pressione delle masse ancora animate dalla «mistica» del Fronte popolare, sobillate dai comunisti e non più frenate dai socialisti, sembra escludere la possibilità di un brusco cambiamento della politica interna. Gli stessi radicali, del resto, vi sono in maggioranza contrari ed è d'altra parte difficile che un Ministero appoggiato su una così ristretta base parlamentare osi affrontare la minaccia di uno sciopero generale e di gravi disordini, prevedibili nel caso in cui Chautemps volesse troppo rapidamente ripudiare il programma del Fronte popolare.

Il nuovo Governo appare insomma, sotto tutti i punti di vista, come un Ministero di transizione che, tra scogli e tempeste, fisserà la propria politica giorno per giorno in una successione di alternative e di contradizioni tattiche, e cercherà di durare fino a quando saranno possibili soluzioni meno provvisorie. Stando ai semplici dati forniti dalla aritmetica parlamentare non gli si dovrebbe dare più di dieci giorni di vita; ma, a scanso di previsioni azzardate, giova ricordare il detto secondo cui, in Francia, le soluzioni provvisorie sono quelle che, talvolta, durano di più.

**Benso Fini**

## Favorevoli accoglienze al Senato

PARIGI, 20

Il nuovo gabinetto Chautemps è accolto con favore negli ambienti del Senato. La sinistra democratica radicale e radicale socialista, che da sola raggruppa più Senatori che non tutte le altre formazioni politiche dell'Alta assemblea vede evidentemente con soddisfazione la costituzione di un Gabinetto comprendente 26 radicali su 33 tra Ministri e sottosegretari.

A Palazzo Borbone i gruppi politici finora appartenenti alla minoranza non hanno ancora definito il loro atteggiamento, mentre il Gabinetto è accolto con favore dalla maggioranza delle formazioni dell'assemblea.

Flandin, presidente dell'alleanza democratica, ha dichiarato ai giornalisti che il Gabinetto Chautemps avrà da parte dei gruppi del centro una benevola accoglienza nella misura stessa in cui eseguirà il programma corrispondente alle dichiarazioni che il suo capo fece alla Camera giovedì scorso, giorno in cui il ritiro dei socialisti provocò le dimissioni collettive del Gabinetto.

Molti giornali nel commentare la formazione del nuovo ministero, rilevano particolarmente il fatto che il Governo si è liberato dai comunisti e che la sua azione avrà tanto maggiore efficacia in quanto saprà completamente sottrarsi alle loro imposizioni.

Il *Journal des Debats* scrive tra l'altro che i comunisti hanno fatto molto per diffondere un disprezzo completo della parola nei contratti. Essi sono di un opportunismo trascendente e ciò ha permesso loro, durante mesi, di votare per Chautemps, pur combattendo le sue idee.

Delbos — conclude il giornale — è mantenuto agli Affari Esteri nonostante Mosca: questo è un fatto da rilevare. Sulla *Liberté*, Doriot, esaminando la nuova composizione ministeriale, dice che il Governo non conta tanto per gli uomini che lo compongono, quanto per quelli che ha evitato e rileva che il fatto più notevole è la eliminazione del comunismo dalla maggioranza e la diminuzione dell'influenza russa sul ministero. Ciò può avere una importanza capitale per la politica della Francia.

## Lebrun offre un pranzo

### al Corpo Diplomatico

PARIGI, 20

Il Presidente della Repubblica e la signora Lebrun hanno offerto ieri sera un pranzo in onore dei membri del Corpo Diplomatico.

Al pranzo è seguito un ricevimento.

## La Francia non sa liberarsi

### del giogo sovietico

PARIGI, 20 sera

Il Ministro degli esteri francesi, Delbos, ha ricevuto l'ambasciatore sovietico.

Commentando questo colloquio, la *Libertè* suppone che gli attacchi cui la Francia è stata fatta segno durante la riunione del Consiglio supremio a Mosca sono stati evocati nel corso del colloquio.

A sua volta il *Journal des Debats*, commentando le dichiarazioni dei dirigenti moscoviti nei riguardi della Francia, scrive che a Mosca si interpreta il disgraziato patto franco-sovietico come se la Francia debba essere al servizio della politica bolscevica. Il giornale, dopo aver ricordato l'ingerenza di Mosca nella recente crisi francese, conclude dicendo che grazie all'oro speso in Francia, all'attività dei comunisti alla Camera francese ed all'esistenza del Fronte popolare, creato dal Komintern, si presume che la Francia non possa liberarsi dal giogo bolscevico.

## Ministri lettoni

### ospiti di Varsavia

VARSAVIA, 20 sera

E' giunto a Varsavia in visita ufficiale il Ministro della previdenza sociale lettone, Berzins. Fra il Ministro lettone delle finanze, Ekis che si trova da qualche giorno a Varsavia ed il Ministro polacco per l'industria ed il commercio è stato stabilito di sviluppare gli scambi fra i Paesi. Prossimamente saranno iniziate delle conversazioni der concludere nuovi trattati di commercio.

## Fervide parole di S. E. Guariglia

### a una cerimonia ispano-argentina

BUENOS AYRES, 20 sera

Il R. Ambasciatore Guariglia ha partecipato alla solenne cerimonia svoltasi in onore della missione culturale inviata dal generale Franco alle Nazioni americane, accolto da vivissime acclamazioni, che hanno dato alla riunione, cui assistevano le più alte notabilità della collettività spagnola, un carattere di schietto cameratismo. Su invito del rappresentante diplomatico del generale Franco, il R. Ambasciatore Guariglia ha preso la parola, precisando i caratteri della lotta anticomunista, che la Rivoluzione delle Camice Nere ha programmaticamente iniziato in Europa. Le parole dell'Ambasciatore hanno suscitato grande entusiasmo e vibranti acclamazioni all'Italia e al Duce.

### IN ROMANIA

## Le elezioni amministrative

### dal 20 Febbraio al 20 Marzo

### *Il matrimonio religioso valevole anche civilmente?*

BUCAREST, 20 sera

Il Governo ha deciso di fare svolgere le elezioni generali amministrative dal 20 febbraio al 20 marzo.

Inoltre il Governo ha disposto che ai rabbini che non sono cittadini romeni non sia più concesso alcun permesso di soggiorno nel Paese e che al termine di quello di cui usufruiscono attualmente essi debbano lasciare la Romania.

Secondo quanto si assicura nei circoli governativi, il Ministero dei Culti vorrebbe adottare l'obbligatorietà del matrimonio religioso stabilendo che il solo matrimonio civile senza la cerimonia religiosa non sia valevole.

## Una trama sovietica

### Ministro russo richiamato a Mosca

ROMA, 20 sera

Il *Giornale d'Italia* pubblica un articolo inviato dal suo direttore da Bucarest nel quale si conferma la notizia che il Ministro plenipotenziario dei Sovieti a Bucarest, Ostrowski, è stato richiamato e non farà più ritorno. Risulta inoltre che egli non avrà per il momento successori. Le voci messe in giro dalla Legazione sovietica affermano che il segretario restante avrà funzioni non d'incaricato di affari, ma di semplice osservatore.

«Ecco — nota l'articolo — un fatto notevole della politica estera della Romania e significativa nell'evoluzione del suo nuovo momento nazionale. Esso va senza dubbio interpretato come una conseguenza della creazione del nuovo Governo nazionalista romeno e del suo evidente orientamento nella politica estera. Era aperto da tempo fra Bucarest e Mosca il problema di un patto romeno-sovietico di funzioni più o meno misteriose e rischiose, intonato al tipo dei patti che la Russia dei Sovieti ha già concluso con la Francia e la Cecoslovacchia. Questo patto non è mai stato firmato. La presenza del nuovo Governo di Ottaviano Goga documenta ora che la Romania non lo firmerà mai più. La missione di Ostrowski, mandato in Romania sopratutto per raggiungere questa firma, è finita, travolta dagli eventi. Il suo richiamo annuncia, dopo quello di Parigi, il malcontento di Mosca. E' evidente — prosegue l'articolo — la risoluta volontà della Romania di separarsi da qualsiasi sistema antigermanico, da qualsiasi legame verso la Russia, e da qualsiasi impegno, più o meno generico, con più o meno penetrante sfondo societario, a firmare cambiali in bianco per un intervento in questo o in quel senso. In certo modo si delinea a Bucarest un'attitudine affine a quella di Bruxelles, con l'aggiunta di una tendenza decisamente più amica verso la Germania e l'Italia ed un'accentuazione della politica di alleanza con la Polonia».

## La gravità in Palestina

### della crisi economica

CAIRO, 20 sera

L'*Akram*, in una corrispondenza da Gerusalemme, scrive che la crisi economica in Palestina ha raggiunto una gravità senza precedenti ed è ritenuta tale da provocare uno stato di vera anarchia.

Un altro giornale, il *Mokattam*, pubblica un articolo in cui mette in rilievo l'interessamento mostrato da Sovrani di Occidente e di Oriente alla celebrazione del matrimonio di Re Faruk. Il giornale parla con viva ammirazione del dono offerto dal Governo di Roma, rilevando come esso confermi la supremazia italiana nell'arte.

# La situazione internazionale

## nell'allocuzione del Nunzio apostolico a Vienna

VIENNA, 20 sera

(*d. a.*) Col cerimoniale d'uso il 14 gennaio i membri del Corpo diplomatico hanno presentato al Presidente federale Miklas gli auguri per il nuovo anno.

Ha pronunciato l'allocuzione il decano S. E. Mons. Gaetano Cicognani il quale, dopo aver formulato i più cordiali voti di prosperità per tutto il popolo austriaco, con particolare riferimento alla generale situazione internazionale ha continuato:

« *L'eredità che l'anno trascorso ha trasmesso all'anno che viene è senza dubbio ben pesante e sconfortante. Dappertutto l'umanità si agita, presa da questioni di ogni genere, che potrebbe sembrare almeno ingenuamente ottimista il voler parlare di prosperità e di felicità in quest'alba oscura. Tuttavia malgrado l'ardore delle lotte vive nell'intimo dei cuori, un sentimento altamente umano che è la molla di ogni nobile attività, ideale di ogni anima elevata, lo scopo di ogni aspettazione generosa: assicurare cioè un avvenire migliore e un destino più felice all'umanità che tanto vivamente lo desidera. In questi giorni, durante i quali l'umanità sembra sentirsi perfettamente unita come in una grande famiglia, la voce della speranza e della pace, la voce che reclama una collaborazione d'intesa e lo spirito del lavoro fraterno risuona nell'aere con accenti più vivi e queste voci di reciproca comprensione sono risuonate anche in mezzo al popolo austriaco. I membri del Corpo diplomatico, testimoni dei grandi sforzi della vostra Patria per consolidare l'armonia tra i popoli, le hanno ascoltate con compiacimento. L'aver potuto contribuire da parte nostra anche a quest'opera sarà per noi la soddisfazione più bella* ».

Mons. Cicognani ha concluso la nobilissima allocuzione formulando i voti più ardenti per l'Austria, per la prosperità personale del Presidente dello Stato corporativo austriaco e per gli uomini che in questo grave momento dirigono le sorti del Paese.

Il Presidente Miklas, rispondendo all'elevato indirizzo del Nunzio Apostolico, dopo aver ringraziato il decano del Corpo diplomatico per le belle parole rivolte al popolo austriaco e agli uomini che sono responsabili del destino del Paese, parlando della situazione austriaca ha detto:

«*Noi siamo fermamente convinti che la nostra Patria dopo avere ritrovato se stessa, dopo anni di sfortuna e di umiliazioni non meritate, compirà nel modo migliore la sua missione. Perchè conformemente alla sua natura e alle sue tradizioni si tiene lontana da qualsiasi estremismo e, pienamente libera e indipendente, continua nello spirito cristiano tedesco, in uno spirito cioè di vera umanità e in un senso profondamente europeo la sua politica del giusto mezzo suggerita dalla sua situazione geografica nel cuore dell'Europa. Forti della fede di Dio noi austriaci iniziamo il nuovo anno pieni di buona fiducia e con la convinzione che la saggezza e il senso di misura degli uomini di stato coscienti della loro suprema responsabilità riusciranno, malgrado tutti gli ostacoli che si frappongono, a mutare in armonie le dissonanze che ancora risuonano affinchè il sole della pace brilli di nuovo sul mondo* ».

## La Croce e il sostegno dell'Europa

CITTA' DEL VATICANO, 20

Sotto il titolo « La Croce e il sostegno dell'Europa » l'*Osservatore Romano* rileva che in un libro « L'Europa nei pensieri di un tedesco » si legge: « L'Europa è minacciata nella sua essenza fondamentale ». L'Europa è sorta dall'ossequio alla Croce. Senza la solidarietà nel segno della Croce non esisterebbe l'unità europea. Solo nella solidarietà, basata sulla Croce, può vivere l'Europa. Se la Croce sparisce cessa di esistere l'Europa. Non sappiamo che cosa avverrebbe in Europa, dopo abbattuta la Croce. L'opera dell'uomo è tutta ispirata dal timore di Dio. Ciò vale anche per i Governi dei popoli e degli Stati. L'esempio russo ci mostra che cosa avvenga dove trionfa la ribellione completa contro Dio. Questa è l'abisso, sull'orlo del quale oggi barcolla l'Europa. Quell'esempio sta proprio davanti agli occhi dell'Europa, perchè essa possa vedere e sapere che cosa possa avvenire in casa propria ». L'autore è un ex socialista Agostino Winnig, che fu già primo Presidente della Provincia della Prussia Orientale.

## Sacrileghi episodi antireligiosi

### in alcuni paesi tedeschi

ROMA, 20 sera

Il *Naasboe* pubblica i seguenti episodi di efferratezze antireligiose, avvenute in alcuni paesi tedeschi, vicino al confine olandese. A Isenbruch c'era, in una trattoria, un ritratto del Papa. La sera di San Silvestro un gruppo di S. S. inscenò un tafferuglio; fu strappato dal muro quel quadro e ridotto in frantumi. Alcuni contadini presenti, indignati di questo contegno, reagirono contro gli aggressori scacciandoli dal locale. A Sevelen la medesima sera è stato abbattuto, da alcuni privati, un crocifisso che da anni attestava la pietà cristiana dei proprietari. Qualche giorno più tardi il Crocifisso fu rinvenuto in fondo a un corso d'acqua poco distante. A Heildez due S. S., accompagnati da due donne entrati in un ristorante, nel quale pendeva dalla parete un Crocifisso strapparono il Crocifisso dal muro e lo calpestarono riducendolo in frantumi. Del contegno delle due donne preferiamo tacere.

# Notizie Vaticane

### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide;

il Cardinale Mariani, Proposto all'Amministrazione dei beni della Santa Sede;

Mons. Pasetto, Segretario della Congregazione dei Religiosi;

Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio;

Mons. Ruffini, della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi;

Padre Ilariano Felder, dei Frati Minori Cappuccini;

### L'Accademico Henry Bordeaux ricevuto dal S. Padre

Sua Santità Pio XI ha ricevuto stamane, in udienza privata, l'Accademico di Francia Henry Bordeaux.

### La Guardia Nobile ha celebrato la festa del suo Santo Patrono

Il Corpo della Guardia Nobile pontificia ha solennizzato oggi la decorrenza festiva di S. Sebastiano, assegnatogli quale Patrono dal Santo Padre Pio XI. Stamane, nella Cappella del quartiere, S. E. Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di Camera di Sua Santità e Cappellano del Corpo, ha celebrato la Messa ed ha rivolto un elevato discorso di circostanza. Terminata la devota funzione, le Guardie si sono intrattenute nella splendida sala del quartiere. Erano presenti, col Comandante principe Aldobrandini tutti gli Ufficiali della Guardia, e alcuni Brigadieri Generali. Ieri sera gli ufficiali della Guardia Palatina d'onore si sono riuniti a fraterno banchetto nel salone del quartiere col reggente il comando Conte Cantuti di Castelvetri. Intervennero le LL. EE. Mons. Arborio Mella, Maestro di Camera di Sua Santità, Mons. Tardini, Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari; Mons. Montini, sostituto della Segreteria di Stato, ed altri ufficiali della Segreteria stessa.

## S. E. Munters e Mons. Arata visitano Guidonia

ROMA, 20 sera

Il ministro degli esteri di Lettonia S. E. Munters, accompagnato dal sig. Masens, direttore alla sezione occidentale al Ministero degli affari esteri, dal conte Rogeri di Villanova, ministro d'Italia a Riga, da Mons. Arata Nunzio Apostolico a Riga, e da alti funzionari di Palazzo Ghigi, si è recato stamane a Guidonia dove ha visitato gli impianti della città aeronautica. Ritornato a Roma ha partecipato alle 13,30 ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro di Lettonia a Roma nella sede della Legazione.

## Il Congresso Nazionale Fucino si terrà a Genova

ROMA, 20 sera

Il Consiglio Federale della «Fuci» si è riunito per constatare la buona riuscita della X.a Settimana di studio. Si è fissato il prossimo Convegno regionale di Febbraio che si terrà a Sassari e si è quindi stabilito, non definitivamente, ma in linea di massima, di tenere il prossimo Congresso nazionale a Genova.

## Lo sviluppo in A. O. I. dei servizi radiofonici e giornalistici

ADDIS ABEBA, 20 sera

S. A. R. il Duca D'Aosta, nell'intento d'assicurare un più stretto collegamento tra la Madre patria e l'Impero, ha disposto per l'immediata esecuzione delle direttive date dai ministeri dell'Africa Italiana e della Cultura popolare, dirette a potenziare i servizi stampa e radiofonici, intesi a portare ai nazionali e alle popolazioni indigene la voce dell'Italia.

In concomitanza ai servizi informativi e d'assistenza culturale e spirituale, il cinematografo dovrà svolgere una feconda opera di ricreazione fra le nostre collettività e di civilizzazione tra gli indigeni. L'Ufficio stampa e propaganda del Governo generale ha già portato alla fase conclusiva il problema della stampa in questa capitale, provvedendo perchè, il *Corriere dell'Impero* notevolmente migliorato in tutti i servizi, venga entro febbraio sviluppato a quotidiano di grande formato e diffuso per via aerea in tutte le regioni dell'A. O. I. Nello stesso tempo ha rivolto particolare attenzione per il massimo sviluppo dei servizi radiofonici.

Quotidianamente, attraverso un complesso d'applificazione sonora, le più importanti notizie internazionali, nazionali e dell'Impero, vengono diffuse in italiano, in amarico, in galla, in arabo in tutti i quartieri di Addis Abeba, mentre nelle zone periferiche del governatorato stesso le notizie sono diffuse dagli autoradio sonori.

Uguale servizio si è iniziato a Gimma e verrà esteso negli altri capoluoghi dei governi dell'A. O. I. e nei principali centri. In ottemperanza alle precise direttive del Duce, ribadite da S. A. R. il Vicerè, tutti gli sforzi convergono ora a istituire un servizio di radioaudizioni circolari in A. O. I., servizio che consente di raggiungere anche i più lontani centri.

A tale scopo il Governo generale ha concluso una convenzione per l'impianto nei primi mesi del 1939 di un potente centro radiofonico ad Addis Abeba. Nel frattempo si provvederà al servizio di esso con un trasmettitore da un Kwtt. che entrerà in funzione nel prossimo febbraio presso la sede e a cura dell'Ufficio Stampa e Propaganda. Per ascoltare le emissioni saranno allestiti presso i cantieri operai, i distaccamenti militari e i centri maggiori di colonizzazione circa 200 radioricevitori di elevata audibilità, capaci di servire fino a 1000 ascoltatori.

Contemporaneamente sarà facilitata la diffusione presso i singoli di apparecchi radio che nell'Impero dovranno essere considerati oggetto di indispensabile uso comune. Per la ricreazione figurativa S. A. R. il Duca di Aosta ha disposto che i cinematografi per indigeni abbiano un rapido sviluppo nei maggiori centri, mentre lo Ufficio Stampa e Propaganda, in collaborazione col reparto fono-cinematografico «Luce» provvederà a mezzo di auto-cinema sonori, a proiezioni presso i centri italiani ed indigeni sparsi lungo tutte le direttrici stradali anche minori. Tale complessa attività si perfeziona con l'assistenza ai giornalisti e agli inviati speciali in A. O. I., che è compito particolare dell'Ufficio stampa e propaganda.

A tale scopo è tuttora in corso una ampia raccolta di dati su tutti i problemi dell'Impero, per la compilazione di orientamenti e di note a uso della stampa che unitamente all'archivio dei ritagli dei giornali, delle riviste nazionali ed estere, consenta ai giornalisti di essere aggiornati sugli affari dell'A. O. I. attraverso una larga e tempestiva informazione e documentazione. Infine la recente istituzione di una comoda casa dei giornalisti ad Addis Abeba e la perfetta attrezzatura delle carovaniere, offrono ai giornalisti la possibilità di un tranquillo lavoro e di viaggiare su tutti i territori con l'indispensabile minimo conforto.

## L'utilità della collaborazione

### *fra il commercio e gli ammassi della lana*

ROMA, 20 sera

La Confederazione fascista dei commercianti comunica:

Presso la Federazione nazionale dei commercianti di prodotti tessili ha avuto luogo un'importante riunione del gruppo commercianti lane, nel corso della quale sono stati esaminati i favorevoli risultati della collaborazione stabilitasi tra commercio e ammassi. Oltre 4 milioni di chilogrammi di lane sono stati raccolti nel 1937, attraverso l'organizzazione commerciale con piena soddisfazione dei produttori ai quali sono stati assicurati la migliore valutazione delle partite ed il pagamento immediato del prezzo. Convinti di dover offrire per l'avvenire una sempre maggiore collaborazione agli ammassi in modo da garantire, insieme al massimo risultato economico per i produttori, anche il più basso costo dei servizi, i commercianti hanno espresso il voto che sia loro affidato, attraverso il consorzio commercianti lane nazionali e dello Impero, l'esecuzione integrale dell'ammasso con le garanzie ed i controlli previsti dalle vigenti disposizioni di legge e con una riduzione sulle spese d'esercizio.

## Gli sgravi tributari alle famiglie numerose

ROMA, 20 sera

L'*Agenzia economica e finanziaria* pubblica:

« Il Ministro delle Finanze, con circolare agli uffici tributari, ha chiarito che le richieste dei contribuenti per godere benefici concessi dal R. decreto-legge del 21 agosto scorso, n. 1542, per maggiori detrazioni dalle imposte dirette per avere cinque o più figli a carico, possono essere presentate nei tre mesi dalla pubblicazione dei ruoli principali 1938 o meglio giacchè, com'è noto, i ruoli d'imposta complementare non vanno in pubblicazione, nei tre mesi che decorrono dal 10 gennaio 1938.

« Il ministro ha raccomandato agli uffici di offrire ai contribuenti aperta e cordiale opera di guida e di orientamento in modo che i provvedimenti tributari disposti dal Governo fascista per l'incremento demografico abbiano pronta e agevole esecuzione ».

## Iniziative dell'Accademia d'Italia per il centenario di Traquillo Cremona

ROMA, 20 sera

Si è riunito, presso la R. Accademia d'Italia, il Comitato per la celebrazione del centenario della nascita di Tranquillo Cremona, composto dagli Accademici d'Italia Tito, Presidente, Farazzi, Vicepresidente, Bazzani, Carena, Ojetti, dal prof. Lazzari, Direttore generale delle Belle Arti, in rappresentanza del Ministero dell'Educazione Nazionale, dagli on. Bonomi e Maraini, rispettivamente per il Ministero della Cultura Popolare e del Sindacato nazionale delle Arti, dal prof. Marpicati per l'Istituto naz. di cultura fascista, dall'arch. Chierici, Sovraintendente alle Belle Arti per la Lombardia, dai Prefetti, Federali, Presidi, e dai Podestà di Milano e di Pavia. Il Comitato, dopo il saluto dell'Accademia, recato dal suo Vicepresidente S. E. Formichi, ha iniziato i lavori ed ha discusso e segnato il programma della celebrazione, che si svolgerà nella prossima primavera a Milano. Nel Castello Visconteo di Pavia saranno riunite in una Mostra tutte le opere di Tranquillo Cremona, e quelle rappresentative dei suoi maestri e degli artisti del movimento cremoniano. Manifestazioni culturali di poesia, di musica, di teatro, si svolgeranno a Milano ed a Pavia, ad interpretazione della Mostra e per illustrare la vita artistica, letteraria, politica lombarda di quel tempo. A Presidente del Comitato esecutivo è stato designato il dott. Frediani, Federale di Pavia, a segretario lo avv. Vivanti, e a far parte della Commissione di raccolta e d'ordinamento sono stati chiamati il prof. Nicodemi, i pittori Tosi, Funi, Carpi, l'arch. Chierici, i proff. Bezzola, Nocca e Soriga. Il Comitato nazionale si riunirà a Milano ed a Pavia a fine febbraio.

## L'ammirazione di Henry Bordeaux per le opere dell'Italia fascista

ROMA, 20 sera

L'Accademico di Francia Henry Bordeaux, intervistato, ha detto che è venuto a Roma per constatare i cambiamenti dell'Italia fascista. Quando sette anni fa, egli ha soggiunto, Mussolini mi accordò l'onore di un colloquio, uno degli argomenti della conversazione fu la resurrezione dell'agro. Il Duce mi disse: « Vedrete fra sette anni » e mi fece un quadro dei lavori di bonifica. Oggi, a sette anni di distanza, facendo un giro per l'agro, ho potuto constatare che le parole di Mussolini erano diventate fatti e fatti che avevano attuato con scrupolosa precisione il piano del grande Capo.

## Le prove per i concorsi a 28 posti di istitutore

ROMA, 20 sera

Il Ministro dell'educazione nazionale ha, con suo decreto fissato come segue, il diario delle prove scritte dei concorsi a 28 posti di Istitutore, a due posti di Istitutrice di 2.a classe (Gruppo A, grado II); a 11 posti di Maestro e a due posti di Maestra di II classe (Gruppo B, grado 12.o). Nei Convitti nazionali: 21 febbraio 1938 prova scritta concorso a 28 posti di Istitutore e a 2 posti di Istitutrice di 2.a classe nei Convitti nazionali; 23 febbraio 1938 prova scritta concorso a 11 posti di Maestro e a due posti di Maestra di 2.a classe nei Convitti nazionali.

## L'aumento della mortalità in Inghilterra

LONDRA, 20 sera

Dalle statistiche, pubblicate dal Ministero dell'Igiene, risulta che nel 1937 la media della mortalità in Inghilterra è salita a 12.4 per 1000, cioè segna la cifra media più alta che sia stata raggiunta dal 1929 in poi.

## L'arrivo a Roma della quarta Commissione del Fronte tedesco del lavoro

ROMA, 20 sera

Oggi nel pomeriggio sono giunti a Roma i componenti la 4.a Commissione del Fronte tedesco del lavoro. Alla stazione sono stati ricevuti, in un'atmosfera di vibrante cameratismo, dai rappresentanti sindacali, confederali e dell'Unione di Roma e dal rappresentante a Roma del Fronte del lavoro tedesco. Gli ospiti hanno visitato oggi stesso la mostra della rivoluzione.

## Restauri nello stadio presso la « Domus Augustana »

ROMA, 20 sera

In relazione ai lavori della *Domus augustana*, ordinati dal Ministro dell'Educazione Nazionale, la Direzione del Palatino e Foro Romano ha compiuto il restauro del muro dello Stadio adiacente a quella Domus. Il muro era ancora sormontato e in parte coperto da rozze murature moderne, che avevano servito di confine, quando il Palatino era frazionato in proprietà private. La demolizione di queste murature ha fatto ricuperare una grande quantità di frammenti marmorei architettonici dello Stadio, che erano stati adoperati come materiale da costruzione. Il muro antico, lungo 125 metri, presenta traccie che testimoniano aver esso avuto in antico almeno tre successivi cambiamenti. Nell'attuale restauro tali traccie sono state conservate e messe in evidenza.

## 80 mila operai occupati nei lavori stradali

ROMA, 20 sera

Durante lo scorso mese di dicembre, per l'esecuzione delle opere eseguite o controllate dagli uffici tecnici del Ministero dei LL. PP. e dall'Azienda autonoma statale della strada, furono impiegate giornate paga 1.630.261 che distribuite su un medio periodo lavorativo di 20 giornate, corrispondono a circa ottantamila operai giornalmente occupati di cui: 67 mila nei lavori di conto dello Stato e circa 13 mila nei lavori di conto d'enti e società sovvenzionati dallo Stato.

## Commercianti di tutta Italia alla Mostra del tessile

ROMA, 20 sera

La Confederazione dei commercianti, d'intesa con le Federazioni nazionali dei commercianti dei prodotti tessili, dell'abbigliamento e dei dirigenti d'aziende — con l'approvazione del Partito — ha deciso di organizzare per domenica 23 corr. una visita di commercianti di tutte le provincie italiane alla Mostra del tessile al fine di far conoscere alle categorie della distribuzione i concreti risultati autarchici ottenuti in questo campo.

Prenderanno parte alla manifestazione i presidenti dei sindacati provinciali del commercio tessile, dell'abbigliamento e dei dirigenti di aziende commerciali insieme a tutti i membri dei Direttorii provinciali ed un'imponente massa di commercianti appartenenti anche ad altre categorie.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso le riduzioni del 70 per cento sui treni ordinari.

## La morte del fratello di don Orione

TORTONA, 20 sera

Apprendiamo che a Pontecurone, all'età di 78 anni si è spento ieri Benedetto Orione, fratello del venerando don Luigi, Fondatore Superiore Generale della Congregazione Figli della Divina Provvidenza.

Alla salma si preparano solenni onoranze.

Al venerando don Orione le sincere condoglianze del nostro giornale.

## Per "L'Avvenire d'Italia,,

**Somma precedente L. 22.506,05**

| | |
|---|---|
| ROVIGO: Monsignor Marega Seminario | » 7.— |
| THIENE: I fanciulli cattolici della sezione S. Tarcisio offrono al Quotidiano Cattolico col vivo desiderio che i loro papà lo leggano e lo diffondano | » 3.— |
| BOLOGNA: Il Conte Antonio Hercolani offre per onorare la memoria della compianta Duchessa Renata Denti di Piraino nata Bonora | » 100.— |
| ANCONA: Gastaldi Umberto | » 10.— |
| BOLOGNA: Nanni Luigi | » 10.— |
| CASTELFRANCO V.: Ferrazzi cav. Vittorio | » 7.— |
| FAENZA: Archi Angelo | » 25.— |
| BOLOGNA: Ufficio Diocesano Studenti Medi: raccolte in una manifestazione studentesca | » 8.— |
| BOLOGNA: Sandri D. Evaristo | » 10.— |
| BOLOGNA Sandri Luigi | » 10.— |
| PADOVA: Ferasin dr. Guido | » 10.— |
| MACERATA: Giustozzi Monsignor Aristide | » 5.— |
| COZZO LOMELLINA: Morelli Don Luigi | » 20.— |
| BOLOGNA: Salizzoni Giacomo | » 20.— |
| BOLOGNA: I Superiori religiosi nella loro adunanza annuale offrono all'«Avvenire d'Italia» | » 100.— |
| Una Lettrice cattolica Veneta: Per la diffusione del giornale | » 5.— |
| BUSSETO: Superiore Convento S. Francesco | » 10.— |
| FERRARA: Rossi Maria Ved. Nagliati | » 5.— |
| SCHIO: Grendene Stefano | » 5.— |
| MAROSTICA: Riva don Francesco | » 7.— |
| VICENZA: Famiglia Socche | » 5.— |
| VICENZA: Pozzan Angelo | » 15.— |
| VICENZA: Sala dott. Giovanni | » 10.— |
| VICENZA: Fratelli Sperotti | » 25.— |
| SASSUOLO: Bizzarri Giulia: Un modesto contributo all'incremento della Stampa Cattolica | » 15.— |
| PESCHIERA DEL GARDA: Marini Mercedes | » 7.— |
| BOLOGNA: Musolesi canonico Alfonso | » 12.— |
| FIRENZE: Rigacci don Ferdinando | » 2.— |
| FIRENZE: Azzarri Vincenzo | » 5.— |
| FIRENZE: Anichino Monsignor Silvio | » 10.— |
| FIRENZE: Marcucci Monsignor Pio | » 5.— |
| FIRENZE: Moradei Don Dionisio | » 5.— |
| FIRENZE: Biricolti Luigi | » 1.— |
| FIGLINE VALDARNO: Navarrini Brunetto | » 2.— |
| MEOLO: Marin don Umberto | » 25.— |
| ANCONA: Marabelli rag. Pietro | » 10.— |
| NOALE: Carraro Giovanni | » 5.— |
| S. DONA': Oratorio D. Bosco | » 10.— |
| S. ANDREA OLTRE IL MUSON: Bortoletto D. Daniele | » 7.— |
| LOVADINA: Maura dottor Antonio | » 25.— |
| BOLOGNA: Legnani Carlo | » 20.— |
| SENIGALLIA: Santini Nunzio | » 25.— |
| TRENTO: Janes Gregorio | » 7.— |
| FAENZA: N. N. | » 25.— |
| VERONA: Maschi Monsignor Rodolfo | » 15.— |
| CHIOGGIA: Bertotto Prof. Don Antonio | » 10.— |
| REGGIO EMILIA: *S. E. Mons. Eduardo Brettoni*, Vescovo | » 25.— |
| FIRENZE: Alberici Alberto | » 2.— |
| CAPOLONA: Mazzoni cav. don Tarquinio | » 5.— |
| FIORENTINA DI MEDICINA: Gruppo Donne di A. C. | » 5.50 |
| REGGELLO: Don Iacuzzi | » 2.— |
| REGGELLO: Del Guerra Don Gaetano | » 2.— |
| RONCADELLO: Raccolte fra alcune famiglie di questa parrocchia per desiderio di contribuire umilmente alla sempre maggiore diffusione del Quotidiano Cattolico | » 41.50 |
| FOLLINA: Tandura rag. Giov. | » 7.— |
| TREIA: Cervigni don Nicola | » 5.— |
| S. VITALE DI RENO: Martini don Francesco | » 10.— |
| FORMENTALE: Bertini don Ernesto | » 4.— |
| GENOVA: De Cristoforo Guido | » 15 — |
| PARMA: Masseroni Silvio | » 13.— |
| BOLOGNA: N. N. | » 5.— |
| DESENZANO: Bazoli Francesco | » 2.— |
| VESTENANOVA: Bertolazzi D. Augusto | » 7.— |
| TOPOLO': Crisetig d. Luciano | » 10.— |
| SENIGALLIA: Franco dr. Giuseppe: in memoria dei compianti S. E. Paolo Mattei Gentili e Conte Giovanni Grosoli offre | » 10.— |
| FORLI': Schibuola dott. Giovanni | » 4.— |
| BENTIVOGLIO: Lenzi Don Sebastiano | » 25.— |
| BAGNOLO S. VITO: Caffarra don Dante | » 7.— |
| FIESOLE: Rossini don Giuseppe | » 25.— |
| MURANO: Moretti Pietro | » 7.— |
| AREZZO: Barbagli don Onorio | » 2.— |
| IMOLA: Vassura don Antonio | » 10.— |
| VERONA: Facincani don Luigi | » 30.— |
| REGGIO EMILIA: Corsi d. Aldemiro: offerta al giornale | » 25.— |
| NOSEDOLE: Caffini don Ulderico | » 5.— |
| S. SECONDO PARMENSE: Ferrari don Giuseppe | » 25.— |
| ARCIP. CAMPIANO: Magni D. Paolo | » 25.— |
| S. GIOV. ALLA VENA: Baldocchi, Vasco: | » 2.— |
| FERRARA: Laderchi Silvio | » 5.— |
| CESENA: Gli alunni del Seminario festeggiando l'onomastico del loro amatissimo Rettore Mons. Aldo Severi, offrono per il caro e valoroso «Avvenire» | » 50.— |
| CUSSIGNACCO: Somma De Stefano | » 10.— |
| GAZZOLO: Sassi don Aldo | » 25.— |
| CARNIANA: Giacomini Don Pietro | » 10.— |
| BREGANZE: Guadagnini dott. Marco | » 7.— |
| S. GIOVANNI ILARIONE: Antoniol don Antonio | » 7.— |
| MARANO VICENTINO: Maccà dott. Gaetano | » 15.— |
| SOVIZZO: Zambon Pietro | » 5.— |

**Totale L. 23.683,05**

## La partecipazione dell'Etiopia italiana al Congresso Eucaristico di Budapest

ROMA, 20 sera

Essendo stato espresso il desiderio, da parte del Comitato del Congresso Eucaristico internazionale di Budapest, che l'Italia fosse rappresentata anche come Impero d'Etiopia, con una delegazione dei cattolici etiopici, il Comitato italiano, le autorità governative e il Ministero dell'Africa Italiana hanno accolto volentieri tale desiderio.

Il suddetto Ministero ha anzi fatto sapere che prenderà esso stesso sotto il suo patronato questa partecipazione dell'Etiopia italiana al Congresso di Budapest e curerà che essa avvenga nel modo più degno. Ciò renderà sempre più caratteristica e interessante la presenza dell'Italia alle prossime Assise eucaristiche internazionali, presenza che già per molte altre ragioni si annuncia imponente e significativa.

## La morte di Vittorio Rossi

ROMA, 20 sera

Si è spento ieri, a Roma l'illustre docente di letteratura italiana alla Università di Roma, Vittorio Rossi, la cui fama di filosofo e di critico si era particolarmente consolidata per le sue sintesi sul Quattrocento. Fu negli Atenei di Messina, di Pavia e Padova, poi a Roma fino al 1935, anno in cui dovette ritirarsi per limiti di età. Era anche presidente dell'Accademia dei Lincei, e lascia indubbiamente un vuoto nei nostri studi letterari. In questi ultimi tempi si era dedicato all'Edizione nazionale delle opere del Petrarca.

## Tre nozze in un giorno nella medesima famiglia

VERCELLI, 20 sera

A Oropa si sono celebrate contemporaneamente le nozze d'oro dell'industriale Evasio Porrino di Cossato con la consorte Edvige Comotto; le nozze d'argento della figlia dei Porrino, Delia, col consorte Marcellino Aglietti, e le nozze di un altro figlio dell'industriale, Pietro.

## Due bambini morti fra le fiamme da essi stessi provocate

PIACENZA, 20 sera

In località Gelati in Comune di Gropparello, mentre alcuni bimbi stavano giocando presso un cumulo di paglia con un fiammifero uno di essi diede fuoco alla paglia. Le fiamme si alzarono subito alte e gagliarde e anche a causa del vento che spirava, in breve avvolsero i due piccini. Alle grida accorsero i familiari che trassero dal braciere i bimbi, ma purtroppo il piccolo Aldo Carini di Francesco, di tre anni, a causa delle gravissime ustioni riportate cessò poco dopo di vivere tra spasimi atroci. Anche la piccola Arnalda Risoli di Luigi, di tre anni, era rimasta gravemente ustionata ed è morta poco dopo.

## Il delitto di un alienato

TRIESTE, 20 sera

Il settantenne Massimiliano Segher, che per lungo tempo era stato ricoverato in un manicomio e recentemente aveva dato nuovi segni di perturbazione mentale, in un presumibile accesso di pazzia, uccise sulla strada, in via Montecucco, la propria cognata Vittoria Marisich, di 63 anni, a coltellate.

L'uccisore, che tentò di fuggire fu fermato da alcuni passanti e consegnato agli agenti di P. S.

## Travolto da una valanga

BOLZANO, 20 sera

Tale Francesco Giuseppe Telser di Giuseppe partì domenica per il monte Cavallaccio. Non avendo fatto ritorno, martedì mattina un fratello andò alla sua ricerca. Seguendo la pista battuta dal Telser raggiunse la località Bagni del Cervo, dove constatò la caduta di una valanga certamente provocata dal giovane che imprudentemente doveva aver attraversato il vallone.

Infatti poco lungi egli vide affiorare dalla neve la giubba del fratello. Tornò subito a Montechiaro per informare i familiari e la Milizia di frontiera e immediatamente partì per il luogo una squadra di soccorso. Dopo intense ricerche è stato così possibile ricuperare la salma.


## Comune di Bologna

Pubblico CONCORSO per titoli ad un posto di

**SOSTITUTO LEGALE**

Scadenza 21 febbraio 1938-XVI.

Informazioni all'Ufficio Personale del Comune.

**LOTTERIA DI TRIPOLI**

I biglietti sono in vendita

## ANNUNZI SANITARI

Dr. *L. C. Venturi*
**Specialista**
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 16, Telef. 24-167
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
*Salotti riservati*

*Dott. Mario Garagnani*
Specialista Malattie Celtiche, della Pelle e Malattie Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

**Casa di Salute Policlinica**
**Piazza Umberto I N. 9 - Bologna**
Telefono 21148

Ha reparto speciale **partorienti**, con Estrazione di premio annuo fra i nati nella Casa.

## Cesare Cantù e l'assicurazione sulla vita

Cesare Cantù nella Gazzetta di Milano del 1.o Maggio 1833 scriveva queste saggie parole che, anche dopo un secolo, sono di fresca praticità:

«Toglietevi di cuore il timore del domani ». Assicuratevi una rendita che vi provveda di più comodo stato nei giorni senili; accertatevi che ai vostri figli avanzerà anche dopo la vostra morte di che sostentarsi: sono questi veri beni o no?

L'immaginazione se è fonte di tanti piaceri è fonte non meno di gravi pene qualora ci porta a riflettere al futuro, all'esito di una impresa, alle probabilità sfavorevoli.

Ora appunto a scemare questa ansietà serve l'assicurazione. È vero sociale progresso è questo, che avvezza l'uomo a cercare un miglioramento di condizione non nella superstiziosa speranza di giochi di ventura, o nel cieco arbitrio della fortuna, ma nella opportuna economia nello spendere ogni giorno un soldo di meno di quel che si guadagna.

Per qualsiasi forma di assicurazione Vita indirizzatevi perciò alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA, la quale assicura capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni ecc ed assume inoltre assicurazioni collettive a tariffe ridotte.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutt' Italia.

**Esperienze cliniche * del maggiore interesse per gli ANEMICI, i DEPRESSI, i DIMAGRITI**

# 24 soggetti *deboli, magri,* tolti dal loro stato cachettico

NELLO scorso inverno due egregi Medici, il Dott. Giorgetti ed il Dott. Recchioni, ebbero a curare ciascuno 12 pazienti dei due sessi particolarmente anemici, deperiti e clorotici o convalescenti per malattia. Il sangue si rivelò subito al primo esame assolutamente povero in elementi essenziali, quali globuli rossi ed emoglobina, il che deponeva per il loro stato di debilitamento e di cachessia.

A tutti questi soggetti i medici somministrarono, sotto il loro controllo, una cura di Pillole Pink. Dopo la cura nuovo esame del sangue e nuovo riscontro del peso: l'aumento medio dei globuli rossi era di 491.900 per mmc. e quello del tasso emoglobinico di circa il 13 %. Il peso corporeo pure in aumento quasi generale e in taluni casi fino a 8 chili.

**Come si manifestarono i risultati**

Dopo la cura delle Pillole Pink il sangue dei pazienti era quindi totalmente rigenerato e ciò spiega il ripristino della loro salute. *Tutti avevano ricuperato forze, energia, appetito, colore.*

**L'OPINIONE DEI MEDICI:**

Ecco ciò che ha scritto il Dott. Giorgetti nel suo rapporto: « In tutti i pazienti dopo qualche giorno di cura, si riscontra un senso di benessere ed aumento d'appetito. Gli elementi essenziali del sangue, specie l'emoglobina, hanno subito in seguito alla cura delle Pillole Pink le modificazioni del maggior interesse. Devesi concludere che i principi attivi contenuti nelle Pillole Pink costituiscono un complesso sintetico di provata azione ricostituente da cui si può trarre la massima utilità negli stati astenici da malattie, esaurimenti e specialmente nelle anemie e clorosi ».

D'altro lato il Dott. Recchioni così conclude la sua esperienza: « I brillanti risultati conseguiti provano che le Pillole Pink possono essere considerate come un rigeneratore completo del sangue e come terapia particolarmente indicata in ogni forma d'anemia e di clorosi ».

**Un Consiglio!**

Se siete anemici, clorotici, esauriti, se notate dimagramento, rigenerate il vostro sangue con una cura di Pillole Pink ed otterrete voi pure gli stessi meravigliosi risultati conseguiti da gli altri. Una cura di Pillole Pink è il pronto ritorno alla salute ed alla gioia di vivere.

* *Si può prendere conoscenza nei nostri uffici, 48, via Stelvio, Milano, dell'originale dei processi-verbali redatti dai medici dopo queste esperienze.*

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.

Decreto Prefet. Milano 62041. 15-10-37. *Prodotto fabbricato interamente in Italia.*

# Lacordaire

Nell'inverno del 1838, l'abate Lacordaire mandava a Roma la sua *Memoria per il rinnovamento in Francia dell'Ordine dei frati Predicatori.*

E Gregorio XVI, favorendone la sollecita esecuzione, mostrò di comprendere l'alta importanza di quest'atto, che doveva segnare il principio d'un grande avvenimento storico per la Chiesa e per la Francia.

Già da parecchio tempo il vecchio pontefice conosceva di fama l'abate Enrico Lacordaire. Ma ebbe anche occasione di conoscerlo di persona, e di ammirarne i pregi della mente e del cuore.

Ed ecco come.

*

Il 15 ottobre 1830 usciva a Parigi il primo numero del nuovo giornale L'*Avenir*.

Il suo Fondatore, l'abate Lamennais, ingegno formidabile, potente dialettico e brillante scrittore, proponevasi, con esso, di rivendicare al clero francese tutti i diritti della libertà, senza rifiutarne i pesi.

Era il momento in cui la Francia stava per discutere le relazioni fra Stato e Chiesa (la più grande controversia del secolo decimonono!), dopo che la rivoluzione avea rovesciato d'un colpo il trono e l'altare, e sconvolto dal fondo la società civile.

Ma il nuovo giornale, per la forma intollerante ed aggressiva, e per il suo trasmodare sovente in ordine ai metodi di procedimento e agli stessi principii, erasi tirato addosso un cumulo di avversioni e di antipatie anche da molta parte del clero, e, ciò ch'era peggio, la crescente diffidenza dell'episcopato.

Allora il Lamennais, credendo di non poter più andare avanti in un'atmosfera carica di ostilità e di sospetti, che, come una cappa di piombo gli gravava sul capo, decise d'invocare sulla sua opera di sacerdote e di scrittore politico, il giudizio della Santa Sede.

Ciò, del resto, era conforme a quanto avea dichiarato nel primo numero del giornale; d'essere pronto in qualunque momento a rimettersi, nel riguardo dei principii, alle decisioni della Chiesa.

Andò quindi a Roma co' suoi principali collaboratori, l'abate Enrico Lacordaire e il giovane conte di Montalembert.

E a Roma, fu loro chiesta dalla Segreteria di Stato una *Memoria* riassuntiva di ciò che volevano esporre.

Dopo due mesi fu loro risposto con una *Nota* del cardinal Pacca, che si sarebbero esaminate le dottrine dell'*Avenir*, e che, per intanto, essi potevano ritornare in patria. Tuttavia, prima che partissero, il Santo Padre si sarebbe degnato di ammetterli alla sua presenza, come aveano mostrato desiderio.

Nel dì stabilito, Gregorio XVI li accolse con paterno affetto, senz'accennare affatto alla questione del giornale.

Questa cosa ferì mortalmente l'anima orgogliosa del Lamennais, il quale era venuto a Roma per avere una risposta concreta ed immediata.

E nella sua folle pretesa s'incaponì al punto di volerla provocare ed affrettare.

L'orgoglio aveagli ottenebrata la mente: più egli si agitava, e più la Santa Sede, che giudica e non discute, manteneva il silenzio.

Dopo sei mesi d'inutile attesa capì finalmente ch'era meglio andarsene. Perciò fé annunziare dovunque che tornava in Francia a riprendere la pubblicazione dell'*Avenir.*

Ma lo raggiunse per via l'Enciclica *Mirari vos,* del 15 agosto 1832, nella quale il Papa trattò in modo non favorevole delle dottrine propugnate dall'*Avenir.*

Il Lamennais fece prontamente, co' suoi compagni atto di sottomissione, che consolò il cuore di Gregorio XVI. Ma la sua non fu, come quella degli altri, sottomissione sincera, e valse, per poco soltanto, a mascherarne i sentimenti d'apostata.

*Le parole d'un credente,* che l'abate Crètone pubblicava nel maggio del 1834, segnarono la fine della sua crisi spirituale, gittando un fosco lume nel solco che dovea percorrere l'angelo ribelle nella sua caduta!

Quanto diverso il contegno di Lacordaire!

Ma questi s'era preparato con ben altre disposizioni ad ascoltare e seguire la parola e la volontà del Papa.

« Giunto a Roma (è lui stesso che narra), m'inginocchiai sulla tomba degli apostoli Pietro e Paolo, e dissi a Dio: — Signore, io comincio a sentire la mia debolezza: mi si oscura la vista e non distinguo più l'errore dalla verità. Deh! abbiate pietà del vostro servo che viene a voi con cuor sincero: ascoltate la preghiera del misero! ».

Poi soggiunge: «Io non so nè il giorno nè l'ora in cui questo mi avvenne, soltanto so che in un certo momento vidi quello che prima non vedevo, e uscii da Roma libero e vittorioso ».

Fu il momento in cui la luce della grazia gli mostrò, come in una rivelazione, la sicurezza e la grandezza della Chiesa nella calma della verità.

Allora ei capì d'un tratto che, non potendo la Santa Sede approvare l'indirizzo dell'*Avenir,* avea scelta la via del tacere, la più dolce, e anche la più favorevole, dicendo: — *Si esaminerà!...*

E il conte di Montalembert, ch'era stato testimone delle lagrime di Lacordaire sui gradini della Confessione di San Pietro, non chiese altro per obbedire ai desideri del Papa e per seguire l'amico nel subito ritorno in Francia.

Poi, a suggello di questo episodio, scriveva, che in lui avea visto l'uomo «del quale la storia conterà i passi come altrettanti benefici e li predicherà come altrettante vittorie. *Vir oboediens loquetur victoriam!* ».

E fu profeta.

*

La Provvidenza si valse dell'abate Lacordaire per aprire la breccia nella legislazione giacobina dell'ottantanove, contro gli ordini religiosi, mantenuta in vita dall'indifferentismo popolare, dai pregiudizi e dallo spirito anticlericale della borghesia.

Essendo egli ancor giovane, dopo aver provato, prima le lusinghe di celebri vittorie forensi, poi le gioie incomparabili della vita sacerdotale e i fertili trionfi del pergamo: venne a scaldare la sua grande anima la fiamma della vocazione domenicana, e insieme il desiderio di riversarne i benefici effetti tra' suoi concittadini, che non potevano aver obliate del tutto le tradizioni d'affetto che legarono per secoli la Francia ai figli di San Domenico.

E tosto rispose obbediente alla divina chiamata. Gregorio XVI, approvandone il disegno, gli fu largo d'incoraggiamenti e di aiuti.

Dal suo ritiro di Viterbo, dove avea compiuto il proprio noviziato, giunse in Francia nel dicembre 1840. E l'attraversò tutta da un capo all'altro con l'abito da frate, che da cinquant'anni non s'era più visto.

Nessuno gli torse un capello!

Ma il pericolo non era finito. Dovea ancora presentarsi al grande pubblico di Parigi, il cervello e il cuore della Francia: Parigi, dove i partiti erano anche allora, come oggi, in continuo fermento.

Ebbene non accade nulla di quello che si potea prevedere: nè i parigini ebbero tempo di fargli delle manifestazioni piazzaiuole, nè i legulei di ricorrere all'armamentario delle leggi contro la rinascita degli ordini religiosi e l'uso del loro abito.

Non ebbero tempo, perchè tutti cedettero alla stranezza e curiosità del fatto, e al coraggio del novello monaco.

Tutti volevano vederlo, null'altro che vederlo: come se si trattasse dell'apparizione d'un uomo-fantasma, appartenente a un'epoca preistorica e giunto da un mondo lontano e sperduto nella nebbia de' secoli.

Allora egli, perchè lo vedessero meglio, pensò di risalire, con la testa rasa, la tonaca bianca e la cappa nera, il pulpito di *Nôtre Dame,* e riprendervi le conferenze che avea lasciate interrotte nel maggio del '36 per farsi religioso.

*

La immensa navata del tempio parve troppo angusta a contenere la enorme folla, che agitavasi con cupo rumore.

Appiè del pulpito erano alcuni giovani in armi, pronti a difendere, ove occorresse, il loro grande oratore.

Facea l'impressione d'essere tornati ai tempi procellosi del Savonarola. Che dirà egli questo nuovo fra Girolamo?... Recherà nelle pieghe della sua tonaca la pace o la guerra?...

Tra gli uditori, oltre al nuovo arcivescovo monsignor Affre, notavansi molti uomini politici e lo stesso guardasigilli e ministro dei culti, signor Martin, che avea voluto di persona rendersi conto del fatto nuovo, e del suo esito incerto.

Quando Padre Lacordaire, pallido e commosso apparve sul pulpito, si fè d'un tratto un profondo silenzio.

Ed egli, girato lentamente lo sguardo sopra l'immenso uditorio, cominciò a parlare con voce debole e piana, che presto assunse ampiezza e calore.

Avea scelto ad argomento del suo discorso *la vocazione della Francia tra le altre nazioni,* per attutire, com'ei lasciò scritto nelle sue *Memorie,* qualora vi fosse stato bisogno, l'audacia dell'atto con la popolarità del tema.

E vi riuscì trionfalmente.

La stampa tacque, o gli si mostrò favorevole. Persino *Le siècle* gli fece un caldo elogio.

Il giorno dopo, il ministro guardasigilli lo invitava a pranzo nella Cancelleria. Era più che un cavalleresco omaggio reso al sublime oratore!

E Montalembert scrivea che « il Padre Lacordaire recò in mano la vittoria sino dal giorno che avea osato di presentarsi in abito religioso a *Nôtre Dame,* dove, invocando, ardito e franco, la libertà di coscienza, trasse dalla sua quella infinita moltitudine, che, in ogni questione, ha, sempre e dovunque, dato l'ultimo colpo alla bilancia! ».

Frattanto presso Grenoble acquistava sulla montagna un antico monastero, mezzo diroccato. E stabilì una dimora di domenicani entro a quel nido di aquile. Il convento di Nostra Signora di Chalais diventò il primo convento regolare in Francia dopo la rivoluzione.

A proposito del quale, ricorda lo stesso Lacordaire, che «in breve si diffuse la notizia che il deserto di Chalais era rifiorito sotto la mano di Dio. Vi convenivano ospiti da tutte le parti: e quel luogo, poco innanzi soggiorno di guardie e di mandriani, tornava ad essere frequentato pellegrinaggio e meta di anime sitibonde di pace!»

Altri conventi domenicani fondava a Digione, la città della sua infanzia, a Flavigney, a Tolosa, a Parigi, oltre ai due collegi, per la educazione della gioventù, a Oullins e a Sorize.

Quando il nome del Padre Lacordaire, dopo la rivoluzione del 1848 uscì trionfante dalle urne elettorali a rappresentare la circoscrizione di Marsiglia, *L'Univers* del 5 maggio scrivea: «La giornata di ieri fu bella per il P. Lacordaire, come per la Chiesa, di cui è ministro, e per gli ordini religiosi, de' quali, tra noi, è il più popolare rappresentante. Egli comparve in mezzo all'assemblea nazionale, dove lo avea chiamato il libero suffragio di duecentomila francesi. V'entrò vestito di quel bianco abito de' Predicatori, ch'egli ricondusse tra noi. La sua elezione fu convalidata senza il menomo contrasto

In un'assemblea dove sedevano il signor Dupin ed il signor Isambert, la sua tonaca non destò il più lieve mormorio ».

Lo stesso giornale conchiudeva dicendo, che, dal giorno in cui la Costituente bandiva la nuova repubblica, si potevan guardare come abrogate le leggi oppressive della libertà della coscienza cristiana e degli Ordini religiosi ».

E quando, verso la fine della sua vita, fu invitato a sedere tra gl'Immortali di Francia; egli scriveva alla signora Prailly di credere che il fatto singolare di questa sua elezione «sia stato voluto da Dio, e sia uno speciale omaggio reso alla religione nella persona d'un povero frate, il primo che abbia preso posto all'Accademia di Francia, dopo più di duecento anni dalla sua fondazione!»

Ora la conclusione che possiamo trarre dal ricordo di questo centenario, ci è suggerita dalla stessa figura morale del Lacordaire.

Poichè, a differenza di Lamennais, la sua vita interiore era umile e semplice come quella d'un fanciullo.

Qual mai maggiore spettacolo d'umiltà venne al mondo, della visita ch'ei fece al santo curato d'Ars il 4 maggio del 1845?...

Giunto il momento di congedarsi, il Vianney volle accompagnare l'ospite illustre sin fuori del villaggio. Ma quando furono per separarsi nessuno dei due voleva dare all'altro la benedizione, invocata a vicenda.

Finalmente il santo curato dovè cedere alle istanze del religioso, il quale, stringendogli le mani, lo scongiurava di non negargli questa grazia. Il P. Lacordaire gli si pose ginocchioni dinanzi e poscia rialzatosi, si abbracciarono con effusione di cuore e le lagrime agli occhi.

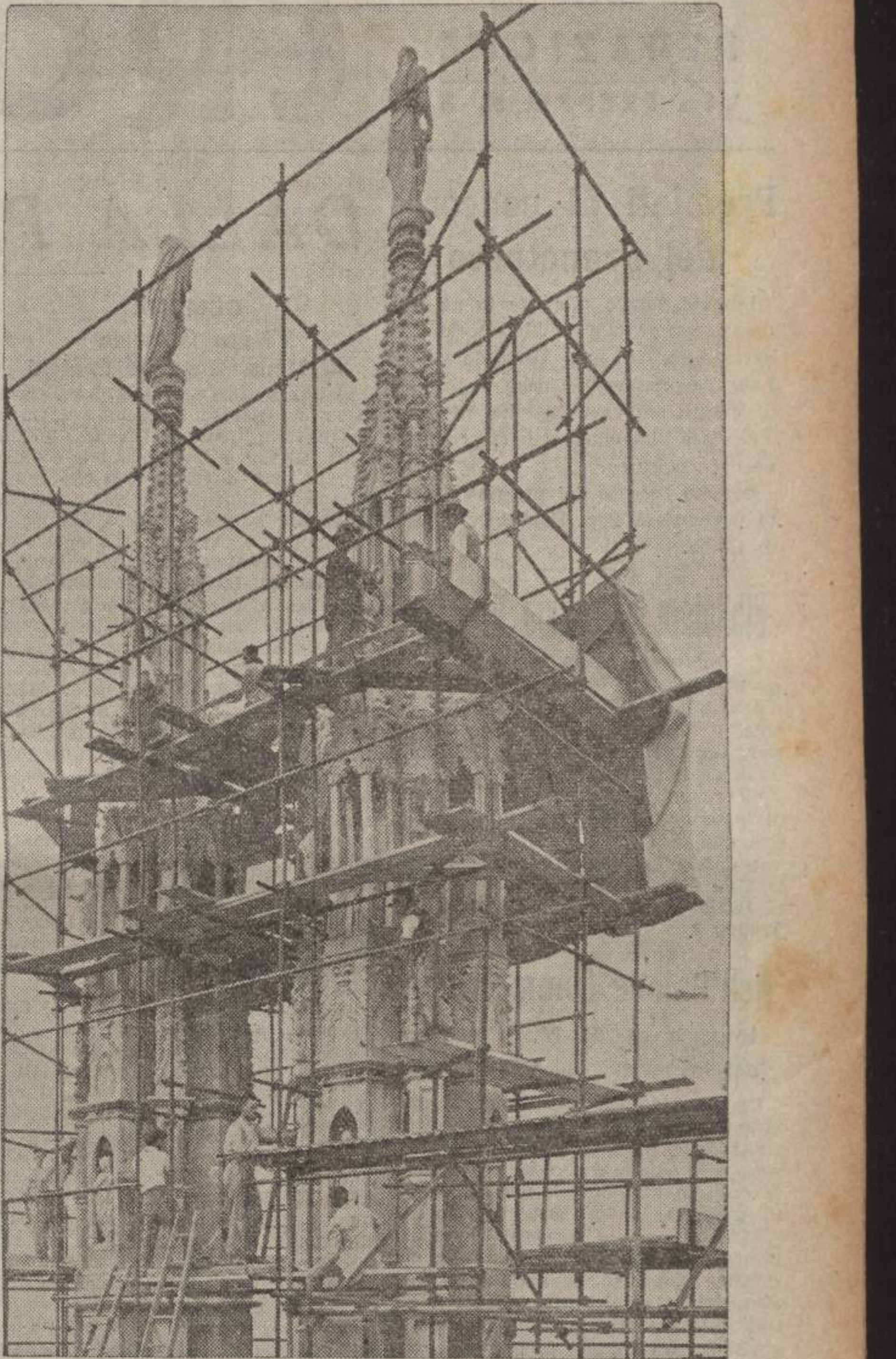
A un intimo suo disse il Vianney: « Sapete voi che cosa mi ha fatto pensare la visita del P. Lacordaire?... Che quanto vi ha di grande nella scienza è venuto ad umiliarsi dinanzi a quanto vi ha di più piccolo nell'ignoranza... i due estremi si sono toccati!»

Ma il P. Lacordaire che trasse motivo di conforto e presagi di sicura speranza, per il rinnovamento dell'Ordine Domenicano, dalle parole del santo curato, soleva dire, a proposito della visita fattagli: « La scienza scava la vita, ma non la riempie: la pietà invece la illumina, la eleva, la colma! ».

Per questa umiltà che in P. Lacordaire brillò come astro maggiore fra le altre virtù, furono feconde di frutti copiosi la sua parola e la sua opera: ed egli ha potuto scrivere una pagina d'oro nella storia della Chiesa e della Francia.

Se infatti dinanzi alle moltitudini potè levare più alto e fiero il vessillo della verità, e superare la barriera che contrastava il passo agli Ordini religiosi, fu perchè nella solitudine della sua cella seppe umiliarsi appiè del Crocifisso; simile a quegli antichi cavalieri che, inginocchiati sul pavimento del tempio, ponevano umilmente la propria spada sull'altare del Dio degli eserciti, giurando di valersene a difesa della giustizia; e poi, animati da un divino fervore, correvano incontro alla vittoria!

**Italo Rosa**



Si lavora alle guglie

# I RESTAURI
## DEL DUOMO DI MILANO
## COMPLETATI ENTRO IL 1939

MILANO, gennaio

(mss.) — *Come ho avuto più volte occasione di informarvi, procedono a ritmo accelerato i lavori di restauro nella nostra Metropolitana e posso ora assicurarvi anche che per quello che si riferisce alla cantoria unica essa sarà inaugurata in aprile.*

*Per i restauri niente si può dire di preciso circa il loro compimento — assicurato da molti per i primi mesi del 1939 — ma su essi possiamo dare preziose e meno note informazioni e dati, desumendoli da un importante articolo dell'arch. Aquilino Zammaretti, che sarà pubblicato nel prossimo numero di* Arte e restauro», *la rivista illustrata milanese ben nota nel campo del giornalismo artistico periodico.*

### L'intervento del Duce

*Com'è noto, è stato l'intervento risoluto del Duce a dare ritmo di particolare sviluppo ai lavori, che sono diretti dall'arch. Adolfo Zacchi della Fabbrica del Duomo, coll'assistenza di una Consulta artistica, di cui fa parte anche S. E. Ojetti.*

*Terminati i lavori della facciata, ad eccezione dell'ultima balconaiura, si sono iniziati quelli di tassellatura dei fianchi del tempio e di riparazione del tetto e delle pareti esterne. Secondo le informazioni dell'arch. Zammaretti, questi lavori si protrarranno ancora per quattro o cinque anni data la difficoltà di approvvigionamento del marmo, che, come si sa, viene tutto dalle cave di Candoglia, fonte inesauribile che può dare materia per la costruzione di una dozzina di templi come il nostro Duomo, ma che non possono fornire più di duecento metri cubi di marmo all'anno.*

*Quasi centocinquanta operai lavorano a Candoglia e più di trecento sono occupati direttamente nei lavori del Duomo. Calcolando quelli occupati presso ditte incaricate di lavori dalla Reggenza, arriviamo ad un complesso di circa mille operai che ogni giorno e per un certo periodo di anni sono occupati per i grandi restauri del Duomo.*

### Dalla volta al pavimento

*Nell'interno del Duomo si vien compiendo anche la decorazione della volta con i rinnovi dei disegni geometrici ad affresco ormai logorati dall'umidità che scendeva dal tetto e dalla condensazione del vapore acqueo che saliva all'interno specie in alcune stagioni dell'anno e nei periodi in cui il Duomo è maggiormente affollato. L'arch. Zacchi ha studiato e attuato un metodo moderno di areazione in modo da ridurre, se non proprio da togliere, gli inconvenienti di tale condensazione. Traforate le volte si è determinata una traspirazione continua con i vani che esistono tra volta e volta e che a loro volta sono in comunicazione con l'esterno.*

*Si è pure iniziato il restauro del pavimento che ripete il disegno precedente: solo si rinnovano le lastre di marmo di Candoglia combinate con il marmo rosso d'Arzo e con quello nero di Varenna. Questo restauro assorbirà circa quattromila cinquecento metri quadrati di marmo bianco e potrà essere ultimato tra cinque o sei anni.*

*I dodici altari interni furono restaurati insieme con il recinto marmoreo del retro coro. Per opera del Mazzucotelli si ebbe il rinnovamento dei lampadari (quelli esistenti e di nessun valore artistico vennero sostituiti con lampadari intonati allo altare del Duomo). La Società Edison ha offerto al Duomo l'impianto d'illuminazione sia esterno che interno e che dà una suggestività straordinaria, ogni volta che la si attua.*

*Per le quattro maestose vetrate furono invitati sette artisti che dovranno svolgere il soggetto suggerito da S. Em. il Card. Schuster. I sette artisti, cioè Carpi e Zucchero, Rizzi e Cantinotti, Melchiorri e Bocca e Buffa hanno già presentato i bozzetti definitivi dell'opera artistica veramente grandiosa ad essi affidata; anche per le statue — trenta di nuova esecuzione — lavorano i nostri migliori artisti fra cui il Vedani, il Fontana, il Soli, il Pancera ed il Tedeschi.*

### Venti milioni di spesa

*Per il 1940 il Duomo di Milano avrà finalmente anche le sue cinque porte di bronzo. Per le quattro che ancora attendono di essere fuse, il Card. Schuster, come già per le vetrate, ha fissato i soggetti che dovranno trovare un'artistica illustrazione nel bronzo che canterà le glorie di Milano insieme con quelle dei suoi Santi. Gli studi per questo grande lavoro sono già a buon punto e gli artisti Minerbi, Castiglioni, Lombardi e Mistruzzi stanno svolgendo gli studi dei loro bozzetti. Le quattro nuove porte saranno in bronzo e peseranno complessivamente non meno di trecentocinquanta quintali.*

*Dall'articolo dell'arch. Zammaretti si apprende anche che ogni anno, in questo periodo di attività intensa, i lavori di restauro assorbono quasi trecento metri cubi di marmo e l'impiego di circa due milioni di lire tra materiale e salari.*

*L'articolo continua poi: «Quando il restauro sarà definitivamente compiuto, esclusivamente con maestranze e ditte milanesi eccezione fatta per gli scalpellini di Candoglia, l'opera decennale avrà richiesto più di tremila metri cubi di marmo, oltre dodicimila metri quadrati di lastre, ed una spesa di circa venti milioni di lire. Anche finanziarmente, mercè l'opera del Duce, la Fabbrica Duomo può guardare sicura al proprio domani.*

*Nè ci si deve preoccupare del candore temporaneo delle parti sostituite nella facciata e lungo i fianchi del Duomo.*

*Il tempo, in pochi mesi, dà ai nuovi blocchi di marmo la patina naturale, una patina precoce e duratura, mentre la patinatura artificiale è meno resistente e male s'intona con la tinta generale. Fra un paio d'anni dunque nessun segno chiaramente visibile di sostituzione di blocchi o di statue; il nostro Duomo avrà la sua tinta ormai tradizionale e sarà migliorato di molto dal punto di vista tecnico ed estetico.*

*La Madonnina dorata avrà un piedestallo più solido e più bello e sotto le volte rinnovate e riflesse nel lucido pavimento risuoneranno i canti di gloria e di fede del grande popolo lombardo».*

(fotografie favoriteci dalla rivista « Arte e restauro ».

Un aspetto dei lavori in corso

# Le parole di Cristo e le regole di Donato

Grande è la cura della Chiesa nella formazione dei suoi ministri, come grande ne è l'opera e la missione. Il sacerdote ha bisogno di tale ricchezza di cuore e di mente da essere un vero «scrigno di tesori», dove ogni anima possa attingere ed ogni bisogno possa trovare il suo conforto.

La formazione non deve limitarsi all'anima ed al cuore, ma abbracciare pure la mente: oltre che «santo», il sacerdote deve essere «dotto».

La Chiesa, nella sua storia millenaria, si è dimostrata sempre convinta di questa verità fondamentale, ereditata dal Divino Maestro. I tre anni dell'apostolato di Gesù non furono forse una «scuola» per gli Apostoli? Di qui il sorgere delle antiche scuole monastiche, delle università medievali, dei seminari tridentini.

▣

Il problema, col volger dei secoli, non ha perduto la sua palpitante realtà; ed oggi più che mai, dinanzi ad un mondo errante e sfiduciato, si presenta irto di difficoltà e gravido di conseguenze.

Quale immenso lavoro organizzativo si richiede per dare alle scuole dei nostri seminari «l'altezza dei tempi», come si è soliti dire: «la coerenza con la tradizione », come meglio sarebbe detto.

Per questo salutiamo con gioia tutti i contributi portati dalle autorità supreme e dagli individui, per dare alle nostre scuole il grado di perfezione che loro compete. E' ancora recente la costituzione *«Deus scientiarum Dominus»* con cui il regnante Pontefice creava una svolta nella storia delle nostre scuole, e sono noti gli sforzi compiuti per dare alla costituzione la sua piena efficacia.

Sulla luminosa scia di questo prezioso lavoro si trova un libro che ho aperto qui sul tavolo, e che tratta precisamente della organizzazione delle scuole inferiori dei chierici (1).

Il titolo, un po' modesto di fronte allo sviluppo dell'opera, ne specifica l'argomento, ma non ne può indicare adeguatamente la natura e la forma. Non siamo dinanzi ad una trattazione superficiale, che non avrebbe nemmeno il merito della novità, ma ad una analisi scientifica ed accurata dello sviluppo storico-giuridico della legislazione canonica riguardo alla scuola del seminario, concepita nella sua vera funzione di educatrice della mente e del cuore.

Una concezione così integrale del soggetto spiega i preliminari del libro, che all'apparenza possono sembrare sproporzionati ma in realtà sono necessari per introdurre alla conoscenza di quei principi giuridici e didattici, essenziali per una equa valutazione dell'argomento, e di quei precedenti storici, così utili per comprenderne appieno il significato attuale.

Tracciata in ampie linee la cornice, l'Autore può mettere il lettore a diretto contatto con la materia. La legislazione canonica è studiata nella sua lunga elaborazione attraverso i secoli, nella sua portata attuale e nei suoi confronti con la legislazione civile.

La legge è ridotta in pochi canoni, ma ha un campo di applicazione quanto mai ampio. Come nel corso dei secoli l'umile scuola monastica si è estesa, estesa fino ad abbracciare l'«*universitas*» degli studenti e delle materie, così la voce della Chiesa, attraverso le sue disposizioni, si allarga ad abbracciare tutto il complesso della vita del candidato. Ed il lettore trovera nel libro trattate sviluppate accennate tutte le questioni inerenti all'organizzazione scolastica, dalla sede degli studi alla «*ratio studiorum*», ai principi pedagogici cui si deve informare l'insegnamento, alle opere per le vocazioni. Tutto vagliato studiato proposto con un unico immenso amore: preparare ministri degni agli altari del Signore.

L'opera si chiude con un'ampia appendice, fitta di cifre e di dati. Sono statistiche e programmi (una trentina in tutto) delle diverse nazioni, che devon essere costate all'Autore un'enorme fatica ma che sono di un immenso valore pratico per l'organizzazione tecnica della scuola e per gli opportuni raffronti.

▣

Se si volesse dare un giudizio comprensivo dello studio lo si potrebbe chiamare un decisivo ritorno alle sorgenti.

Anche nel campo scolastico siamo vittime, almeno in parte di una dolorosa scissione e di un vergognoso asservimento. L'organizzazione degli studi, dopo le rivoluzioni che scissero e spogliarono la Chiesa, molte volte si fece schiava, volontariamente o no, dei principi banditi dagli stessi suoi avversari.

Si son potuti così vedere i nostri seminari, spogliati dalla rivoluzione, coartati dal giuseppinismo, oppugnati dal liberalismo, risorgere timidi sotto l'insegna dei programmi « laici ». L'autore ben a ragione stigmatizza ripetutamente questa situazione, che ci ha dato certi programmi ecclesiastici, dove non era «nominata» la religione o le si assegnava a mala pena il posto riservatole dai governi meno favorevoli.

Ritorniamo alle sorgenti, non accontentiamoci delle prime polle o del primo acquitrino incontrato, ritorniamo coraggiosamente ai nostri libri santi, alle nostre gloriose tradizioni. Non siamo anche noi cattivi intrepreti dei santi Padri, quando predicavano di non voler legare le parole del celeste oracolo con le regole di Donato. Risaliamo alle sorgenti ricche e pure, per ciò che riguarda la nostra organizzazione scolastica; la vita ci è chiaramente tracciata in tante pagine del libro, che bisognerebbe riportare per intero.

Chi ha una qualche responsabilità riguardo alle scuole per la formazione del clero, sia secolare come regolare, od anche chi si interessa di problemi didattici non può restare senza questo libro; sopratutto lo devono leggere e meditare i Rettori e Dirigenti dei Seminari ed altre Scuole chiericali. Vi troveranno norme appropriate e sicure per portare i nostri leviti, «all'altezza dei tempi», ma anche «all'altezza della loro vocazione».

**A. M. Carpaneto**

(1) *De institutione clericorum in disciplinis inferioribus* (Legislatio canonica), auctore P. Agathangelo a Langasco O. M. C. Typis Polyglottis Vaticanis 1936. VI-592 - Lit. 25.

REDAZIONE — VIA TREPPO N. 3

# CRONACA DI UDINE

TELEFONO — NUMERO 700

## Premiati al concorso del granoturco

Domani sabato alle ore 15 nel podere sperimentale dell'Ispettorato di agricoltura, in San Gottardo, avrà luogo la premiazione degli agricoltori di questo Comune, distintisi nel concorso per l'incremento della produzione del granturco.

Daremo l'elenco dei premiati. Al rito presenzierà l'on. Barnaba, Podestà di Udine.

## Biblioteca di cultura G. Ellero

La Biblioteca viene sempre più frequentata e per esigenze del servizio d'ora in poi l'orario di apertura della sala di lettura sarà limitato come segue: Giovedì e sabato dalle 17 alle 19, domenica dalle 10 alle 12.

Si pregano i frequentanti di munirsi di tessera, gratuita, firmando la relativa domanda.

Il Catalogo è depositato per consultazione, presso la Segreteria della Giunta Diocesana e presso la Libreria, via Treppo 3.

## Nell'Unione Commercianti

### Imposta di R. M. a carico dei lavoratori del Commercio

Le ditte interessate entro il 31 gennaio devono presentare ai competenti Uffici delle Imposte la denuncia delle somme liquidate al personale dipendente durante l'anno 1937, per retribuzioni, gratifiche, lavoro straordinario ecc.

All'obbligo della corresponsione dell'imposta di R. M. categoria C. 2, che riflette l'imposta che colpisce il reddito derivante dal lavoro, sono soggetti tutti i lavoratori con qualifica impiegatizia, ivi compresi i commessi, con retribuzione annua da L. 2000 in avanti e gli operai con salario non inferiore a L. 720 ragguagliate a mese.

Per i chiarimenti del caso le ditte potranno rivolgersi agli Uffici dell'Unione e delle Delegazioni Mandamentali.

## Adunata

Domenica 23 corrente, alle ore 9, presso il comando di Legione M. Dicat. faranno adunata gli ufficiali, graduati e camicie nere della 123.a Batteria Controarei. Uniforme ordinaria.

## Sport

### F. I. G. C.
### Direttorio di Udine

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le partite: Esperia-Basiliano 3-2 — Italia-Giovinezza 1-0 — San Giorgio-Zugliano 1-2 — San Daniele-Pozzuolo 2-0.

La partita Tricesimo-Safrec non effettuata il giorno 16 corr. verrà disputata ad epoca da destinarsi.

Domenica 23 corr. disputandosi le gare per la Coppa Venezia Giulia il campionato di II.a Categoria resta sospeso, e per aderire alla richiesta delle Società interessate viene sospeso anche il campionato di 1.a Categoria.

Classifica del Campionato di 2.a Categoria — Alla fine del girone di andata la classifica delle squadre è la seguente:

Girone A — Safrec partite 4 punti 6; Tricesimo part. 4 p. 5; Basiliano part. 3 p. 3; Esperia part. 3 p. 2; Caporiacco part. 4 p. 0.

Girone B — Zugliano part. 4 p. 6; San Giorgio part. 4 p. 5; Pradamano part. 4 p. 4; Giovinezza part. 4 p. 3; Itala part. 4 p. 2.

Resta da disputarsi la partita del girone A tra il Basiliano e l'Esperia. Sono stati tolti dalla classifica i punti relativi alle gare disputate dalle società Aurora ed Audace.

## Varie

Morso da un cane Colatto Pietro fu Pietro di Udine ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario. Guarirà in due giorni salvo complicazioni.

— Un brutto capitombolo ha fatto Tilatti Angela fu Valentino di Tolmezzo. Soccorsa e trasportata al nostro ospedale, il medico di guardia le riscontrò la frattura dell'anca destra. Guarirà in 35 giorni salvo complicazioni.

## Stato Civile

(19 gennaio 1938)

Nati legittimi: Martina Galliano di Damiano — Fael Glauco di Vittorio — Del Medico Giuseppina di Armando.

Pubblicazioni di matrimonio: Dominissini Remigio manovale con Cossio Eriade casalinga — Plasenzotti Mario bandaio con Macan Irene fruttivendola.

Morti: Azzola Francesca fu Giacomo d'anni 79 pensionata — Busetto Eolo di Giuliano di anni 19 aviere — Dereani Giacomo fu Giacomo d'anni 35 boscaiolo — Trevisi Vittoria fu Antonio d'anni 76 casalinga.

## Trattoria Comunale

Venerdì: mattina: Spaghetti al sugo - Pasta e fagioli - Pesce fritto - Baccalà - Maiale - Polenta - Contorni.

Sera: Riso e patate - Riso al burro e pomodoro - Frittata con o senza marmellata - Vitello - Contorni.

GRANDE ASSORTIMENTO
di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali
Piante fiorite per appartamenti ecc.
BULBI A FIORE
SEMENTI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4- 4

# DALLA PROVINCIA

### GEMONA
### Dopo la morte di Mons. Giuseppe Fantoni

Ad una settimana dall'inattesa scomparsa del Sacerdote esemplare, mentre in tutta Gemona perdura il rimpianto di Lui, cittadino nobile e benefico, ci pare doveroso qualche cenno dei solenni funebri e di Lui stesso in forma più ampia di quella del primo momento: perchè Mons. Giuseppe Fantoni è una figura del Clero Udinese che brilla di luce di rara bellezza!

I funerali, che seguirono giovedì 13 corrente, furono l'espressione plebiscitaria della stima e dell'amore che gli portavano quanti lo conoscevano.

Attorno all'Arciprete mons. Gio Battista Monai celebrante ed ai Sacerdoti di Gemona, affranti, erano convenuti oltre ottanta Sacerdoti da ogni parte della Diocesi. Fra essi, mons. dott. Achille Benedetti, mons. G. Vale e monsignor G. Marcon del Capitolo Metropolitano; i Rettori dei due Seminarii, con mons. G. Drigani, mons. Nigris ed i prof. Morandini e Sant; i rev.mi mons. Ordiner, Isola, Comelli Francesco, Di Gaspero, Chitussi e Lucardi; Don Sbaiz, Braida, Taboga, Badini, Quagliaro e tanti altri parroci ed amici.

La salma, preceduta dalle varie Confraternite, dai bimbi degli Asili, dal Collegio e dai Padri Stimatini e Francescani e dal Clero, aveva ai lati il Podestà cav. Attilio Antonelli, il rag. Ezio De Carli Presidente dell'Ospedale Civile, il prof. Barazzutti ed il signor N. Venturini Fabbricieri. Seguivano, lagrimanti, i fratelli ed i nipoti con gli amici più intimi; le varie Associazioni e Rappresentanze Parrocchiali e Municipali, le Suore Ancelle e le Francescane con le Collegiali, ed un'onda di persone d'ogni ceto; sicchè si direbbe meglio, tutta Gemona.

Il Duomo fu pieno in un attimo: la santa Messa e le Esequie, accompagnate dalle meste melodie Gregoriane e del Perosi. Poi, il corteo, con a capo l'Arciprete, si ricompose quasi compatto, verso il Cimitero, dove la lagrimata salma fu deposta nella tomba di Famiglia.

E ben meritava questa dimostrazione, una delle più grandiose che Gemona ricordi, il piissimo Monsignore; chè la sua vita fu tutta una linea di opere buone!

Sacerdote dal Giugno 1892, per ben 25 anni diede la sua attività al Seminario: per due Prefetto Generale, poi Insegnante nel Ginnasio e nel Liceo, con la parentesi di due anni quale Prefetto agli studi nel Seminario Minore di Cividale; sempre caro a tutti i Colleghi e stimato dagli alunni, che a centinaia, ancor ricordano la sua ottima didattica e le sue chiare lezioni, particolarmente di lingua Latina.

Nel 1917, al venire dell'invasione nemica, egli da poco Rettore dell'Ospedale di Gemona, ne divenne lo strenuo difensore contro le depauperatrici prepotenze tedesche; e proprio la sua forza ed avvedutezza salvarono in quell'ora i poveri ricoverati ed il patrimonio loro!.... Da quest'epoca Egli non lasciò più l'Ospedale, profondendovi i tesori della sua mente e del suo cuore fino ad una settimana prima della morte, con quello zelo ardente che, nascosto da innata modestia, Egli nutriva di fervorose adorazioni alla SS.ma Eucaristia!

E questo zelo Egli estese anche al Duomo, al *suo Duomo*, che fu la sua passione; le cui funzioni Egli — liturgista dottissimo — curò a perfezione; la cui Amministrazione — Capo Fabbriciere scrupoloso — guidò con mano maestra, insieme apportandogli continui ripristini artistici ed indovinati miglioramenti, e provvedendolo con la sua tenace ed insinuante solerzia di un ricco patrimonio di parati e di arredi sacri.

E quasi tanto bene non bastasse, dopo le tante ore quotidiane passate fra i suoi malati ed i poveri vecchi ricoverati, trovava ancora tempo per guidare nelle vie del Signore stuoli di Religiose, che oggi rimpiangono in Lui il Direttore dolce e forte ad un tempo!....

Perchè appunto queste due qualità si trovavano fuse, con rara armonia, in mons. Giuseppe Fantoni!...

Amabile e signorile nei modi con tutti, modesto e delicato di coscienza così che più volte ricusò uffici elevatissimi cui lo avrebbero voluto od il proprio Vescovo o Superiori Dicasteri, silenziosamente paziente nelle amarezze, sapeva mostrarsi d'acciaio quando si trattava della verità e della giustizia; e fu fermo assertore della prima davanti a chiunque, fiero vindice della seconda in ogni circostanza..., proprio come le anime rette che mirano solo a Dio ed al bene!...

Ed oggi Egli non è più!... Giustamente, suffragandone lo spirito eletto, lo piangono i Fratelli, i Colleghi Gemonesi e del Seminario, e ben si può dire il Clero della Diocesi con l'intera Gemona!... Ma il suo esempio e la sua memoria vivranno benedetti nei secoli!...

### Ferito per l'esplosione di una cartuccia

Fiorello Miani di Ferriccio, di anni 26, da Osoppo, assieme ad alcuni compagni, volendo riscaldarsi, accese, nelle vicinanze del Forte, un fuoco con delle erbe e dei pezzi di legno trovati nei pressi.

Disgraziatamente, celata tra i rami, vi era una cartuccia inesplosa, la quale con il calore del fuoco scoppiava, ferendolo all'avambraccio sinistro.

Guarirà in una ventina di giorni.

### Varie

*Penetrati mediante scasso* nel pollaio di Lino Masone da Buia, ignoti ladri hanno asportato 4 galline ed un gallo, arrecando un danno di circa 70 lire. Il furto è stato denunciato.

*Il diciottenne Platonino* Valente di Francesco, da Buia, apprendista presso la ditta Vattolo, mentre era intento al suo lavoro si feriva accidentalmente col maglio alla mano sinistra, producendosi una contusione guaribile in dieci giorni.

### PALMANOVA
### Ciclista sfortunato

Il ventitreenne Luigi Cardai di Attilio, causa la fitta nebbia andava, l'altra sera, a cozzare contro il parapetto del ponte degli Speroni. Per l'urto violento, cadeva a terra producendosi una larga ferita alla regione parietale e varie abrasioni alle mani ed alle gambe.

### CIVIDALE
### Conferenza

Martedì sera, nella sala del Dopolavoro Comunale, l'avv. Camillo Zambruno ha tenuto l'attesa conferenza sul tema: « Lettura e commento del discorso del Duce per l'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni ». Il numeroso e scelto pubblico che affollava la sala, ha ascoltato con vivo interesse l'oratore, il quale con appropriate parole ha commentato la Grande Adunata in Piazza Venezia e la storica decisione confermata dal popolo. Gli attentissimi ascoltatori, che spesso hanno interrotto con numerosi applausi l'avv. Zambruno, gli hanno tributato alla fine un nutritissimo applauso.

### VILLAORLA
### Nuova statua

Domenica celebrandosi la solennità di S. Antonio Abate, si è inaugurata la nuova statua del santo, che fu benedetta prima della Messa solenne dal Rev.mo Mons. Luigi Venturini, Rettore del Seminario di Udine. Il celebrante benedì pure in quella circostanza i distintivi di A. Cattolica.

Alla messa, la distinta cantoria di Brasilano, sotto la direzione del Sig. Severino Fabris, eseguì la Seconda Pontificalis del Perosi. Dopo la Messa Mons. Venturini ha ricevuto il Consiglio della Lotteria, con il quale si congratulò per quanto la benemerita istituzione fa per il decoro della Chiesa.

### MUSSONS AL TAGLIAMENTO
### Campana spezzata

Nella sera ultima dell'anno, in seguito a caduta sulla cella campanaria, la campana maggiore della parrocchiale si spezzò non provocando danni nella caduta. Nella scorsa domenica 16 corr., per invito del signor Parroco, i capi - famiglia del luogo si radunarono nella sala dell'A. C. e decisero l'immediata rifusione sottoscrivendo subito liberamente la somma di lire 3000 con la quale si potrà rifondere detta campana e anche provvedere la chiesa d'un nuovo baldacchino per le processioni Eucaristiche.

Vada una lode a quella buona e generosa popolazione che andò a gara nella sottoscrizione e un grazie all'on. Podestà cav. Muscio che volle intervenire all'adunanza.

### SPESSA
### Un premio per la battaglia del grano

Il giorno 8 gennaio l'agricoltore Francesco Zorzettig riceveva dalle mani del Duce, al Teatro Argentina, L. 18.000 quale primo premio nazionale per la coltivazione del granoturco.

Il nostro caro agricoltore con l'ibrido « Dente cavallo - Paçioe » otteneva in coltura asciutta quintali 97,87 di granoturco per ettaro, più che raddoppiando la produzione media della zona.

A barbe Checo e famiglia le nostre felicitazioni.

### REANA
### Recita

Domenica scorsa, nella Sala parrocchiale l'Associazione locale «Pier Giorgio Frassati» debuttava coll'incantevole lavoro drammatico «Cuori di bimbi».

I giovani esecutori destarono la commozione nel numeroso pubblico, il quale li applaudì calorosamente, compiacendosi e sperando presto rivederli in altri lavori.

### TAVAGNACCO
### Nelle Scuole

In seguito all'interessamento dell'ill.mo sig. conte Di Prampero e del m. r. Parroco locale, che si sono resi interpreti delle giuste aspirazioni di questa popolazione, il giorno 15 corr. ebbe effetto un nuovo posto di ruolo nelle nostre scuole con l'istituzione della quinta classe.

I nostri fanciulli per frequentarla a Pagnacco o ad Adegliacco, dovevano esporsi al pericoloso passaggio del Cormor o dello stradone di Tricesimo percorrendo oltre 3 chilometri di strada.

Con vero giubilo perciò il paese ha accolto questo atteso provvedimento ed ha adattato per ora decorosamente una classe nell'Asilo, non potendo il locale scolastico contenere tutte le cinque classi.

### Offerta

Per onorare la morte del padre, il sig. Abramo Pietro, ha offerto lire 25 all'Asilo. La Presidenza sentitamente ringrazia.

### ZAMPICCHIE
### Onoranze e suffragi

Questa popolazione ha seguito con viva trepidazione la fase della malattia ed ha appreso con profondo dolore la morte dell'indimenticabile don Ermete Comuzzi che per sette anni le fu Parroco buono e zelantissimo. Lunedì sera fu atteso, nella Chiesa plebana parata a lutto, che le venerate sue spoglie, provenienti da Conegliano per essere tumulate nella nativa Lestizza, con lieve variante nel percorso, passassero per Zampicchia per una breve sosta, ma per un spiacevole equivoco la salma proseguì. Martedì mattina fu cantata una S. Messa di suffragio durante la quale furono numerosissime le S. Comunioni. Alle ore 10 poi, Sacerdoti e popolo si portarono a Lestizza dove i funerali riuscirono veramente grandiosi e degni del Sacerdote che ovunque passò, lasciò così largo profumo di virtù.

### Mercato

Durante la prima quindicina di gennaio i prezzi sul nostro mercato segnarono: Granoturco L. 88-85; segala 100-98, sorgorosso 50-48; fagioli 140-135; avena 96-94; orzo 105-100; vino 125-120; fieno 20; paglia 14-12.

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO
20 Gennaio 1938-XVI

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 3 |
| MATRIMONI | 0 |

### CODROIPO
### Offerte all'E. C. A.

Ing. Sirch di Udine L. 100.

Hanno offerto in memoria di Antonio Petrucco: Giuseppe Toso fu Giovanni L. 5, Alda e Girolamo Ghirardini L. 10; personale Banca Cooperativa ed Esattoria L. 27; cav. Pomponio Pasquotti 10; famiglia Faleschini 5; la vedova e le figlie 100.

### All'Asilo Infantile

La signora Luigia Petrucco e figlia Teresa in memoria del loro defunto L. 25. In memoria di Giuseppe Bortolotti: Giuseppe Toso L. 5; Guido Bortolotti 5; offerte varie L. 73,70.

Offerte in memoria di Antonio Petrucco: Cosmo Guglielmo 5; Cosivi Rino 5; Ferruglio Antonio 5; Brovedani Giovanni 4; Cengarle Severino 5; Sardi di Gio. Batta 5; cav. Olimpio Lenarduzzi 5; offerte varie L. 39.

L'amministrazione dell'Asilo ringrazia vivamente.

### MORTEGLIANO
### Sante Missioni

Preparate dallo zelo di Mons. Arciprete e dai Sacerdoti locali, Martedì 4 Gennaio ebbe luogo la solenne apertura delle Sante Missioni. Furono predicate da S. E. Mons. Menegazzi Vescovo di Comacchio; dal Rev. Padre Angelo da Lizzana Dottore in S. Teologia, Guardiano del Convento di Faenza, e dal rev. Padre Vincenzo da Bassano Guardiano del Convento dei Cappuccini di Comacchio.

La parola, facile, piana, persuasiva, avvincente ed oratoria dei predicatori, ha incatenato in questi giorni il numeroso uditorio di fedeli.

Il concorso fu assiduo ed incessante tanto alle prediche tenute durante il giorno, quanto alle Conferenze della sera che Padre Angelo svolgeva a soli uomini. Il giorno della Epifania e la domenica seguente festa di riparazione per la bestemmia, S. E. Mons. Vescovo impartì la Benedizione Eucaristica solenne. Nei giorni stabiliti della settimana scorsa si ebbe la S. Comunione Generale. La solenne Comunione generale degli uomini fu fatta durante la notte dal sabato alla domenica scorsa.

A mezzanotte S. E. Mons. Vescovo celebrava la S. Messa, presente una folla enorme di uomini e di giovani devotissimi.

Al momento del «Confiteor» il Duomo presentava un quadro grandioso e commovente. Più sacerdoti distribuirono la S. Comunione, mentre la rinomata «Schola Cantorum» eseguiva magistralmente l'«Anima Christi» del Tomadini ed altri mottetti eucaristici.

Nel mattino seguente SS. Messe e Comunioni; alle 10 celebrò la Messa solenne Padre Vincenzo, con esecuzione di musica del Cicognani e Tomadini. Alle 3 del pomeriggio si ebbe la solenne funzione di chiusura.

Il Duomo era letteralmente gremito di fedeli di ogni età e di ogni ceto. Dopo un breve discorso di P. Angelo, che lasciava i ricordi della S. Missione, S. E. il Vescovo pronunciò il discorso ufficiale di chiusura impartendo la Benedizione Papale. Indi durante l'Esposizione solenne del SS.mo Sacramento, fu cantato il «Te Deum».

S. E. Mons. Vescovo e i rev. Padri predicatori vennero accompagnati in canonica da una fiumana di popolo esultante. Il Sig. Gino Gattesco Presidente dell'Associazione U. C. disse brevi parole di ringraziamento a nome delle organizzazioni di Azione Cattolica.

Nel mattino di lunedì 17 si ebbe la funzione di suffragio per i defunti.

Nella storia della nostra Parrocchia resterà scritto a caratteri d'oro questo periodo di S. Missioni apportatore di immenso bene spirituale. Un grazie di cuore a S. E. Mons. Vescovo, ai Rev.di Padri predicatori, al nostro rev.mo Mons. Arciprete, ai Sacerdoti, ed a tutti coloro che favorirono la buona riuscita di questa grande opera spirituale delle anime e per il giusto trionfo della fede.

# Tra Livenza e Tagliamento
## (DIOCESI DI CONCORDIA)

### Portogruaro
### Per un solo ovile...

Dallo scorso novembre a tutto il 18 corr. sono pervenute al Segretariato Diocesano per le Opere Missionarie le seguenti offerte per il battesimo d'infedeli in terra di Missione:

Parrocchia di Arba: Offerte Ranzan Antonio L. 25 — un battezzato a nome Antonio; id. Beacco Giuseppe L. 25 — nome Fortunato.

Id. Aviano: N. N. L. 50 per 2 battes.

Casiacco: Suore Asilo Infantile L. 25 — Ester.

Clauzetto: N. N. Antonio, id. N. N. Maria.

Chions: Cesare e Bruno Bosio L. 25 — Carla id. Assoc. Gioventù Femminile di Az. Cattolica L. 75 per 3 Batt. - - nomi Maria, Agostino, Luigi. d.. Famiglia Azzano L. 25 — Maria, Antonio.

Concordia: Geromin Angelo L. 25. Ermanna .

Corva: Indri don Fioravante, L. 25 Luigia.

Cordenons: Missana don Umberto, L. 25 — Umberto.

Demanins: De Candido Giuditta L. 5: Antonio; id. Amabile Lenarduzzi L. 10: Amabile; id. Quarzi Teresa L .5: Teresa.

Lorenzaga: Vettor don Olinto L. 50: Francesco e Gio. Batta.

Manazzons: Ins. Ciriani-Annoni Anna-Maria L. 25, nome Nèstone.

Meduno: Vallao Anna L. 25, Davide. Montereale Cellina: N. N. L. 25: nome Deodato.

Morsano: Suore Asilo L. 5, nome: Maria-Letizia; id. id. nome Efrenè 10.

Pasiano: Busetto Maria, L. 25, nome Maria.

Palse: Bagnariol Luigia L. 25: Daniele; id. Santarossa Veneranda L. 5; Pietro id. Santarossa Vittoria L. 5: Angelo; id. Turchet Angelo L. 5: Vittoria; id. Tuchet Marco L. 5: Regina; id. Santarossa Regina L. 5: Marco; Biscottin Sante L. 5: Dusolina; id Tuchet Dusolina L .5: Sante-Nicolò.

Pescincanna: Don Giuseppe Cristante L. 25: Luigi.

Porcia: N. N. L. 5: Maria.

Puia: Pujatti Elvira L. 5: Laura; id .id. L. 5, nome Maria-Elisa; Rossetto Carlo L. 5, nome Carlo; id. id. L. 5: nome Giacomo.

Portogruaro-Ospedale: Miorin Irma L. 10 2 Batt. P. M.: Romola-Irma; id. Zamarian Maria L. 10: Maria-Romola.

Roraipiccolo: Pivetta Emilia L. 25: Giacomo; id. id. L. 5: Maria-Teresa.

Roraigrande: Sac. don Umberto Gaspardo L. 25: nome Francesco.

S. Vito al Tagliamento: Sclippa Mario L. 25: Maria; id. Gregoris Lucia 'n Paolet L. 25: Giuseppina.

S. Giovanni Polcenio: Perut Anna L. 25: nome Giacomo-Eugenia.

S. Michele al Tagliamento: N. N. L. 25: nome Teodolinda.

Spilimbergo: Gruppo Donne di Azione Cattolica L. 25: Annibale.

Tamai: I Piccoli della Comunione privata L. 25: Margherita; id. Bortolin Bruno L. 25: Niccolò; id. Pivetta Santa L. 5: Valentino; id. Santarossa Silvia L. 5: Giovanni; id. Moras Silvia L. 5: Luigi; id. Pradella Inelda L .5: Lucia; id. Verardo Pietro L. 5: Pietro-Secondo; id. N. N. L. 5: Argia; id. Pradella Alberta L. 5: Giovanna; id. Bortolin Rosa L. 5: Rosa; id. Verardo Maria L. 5: Maria; id. N. N. L. 5: Giuseppina.

Tiezzo: Don G. B. Graziussi L. 25; G. B.: Eliseo; id. i Coniugi Gio Batta Sam e Viezzi Elisa L. 25: Romana-Imperia.

Vigonovo: Ass. Giov. F. A. C. L. 25: Antonio; id. Zelatrici L 25: Antonio.

Villanova della Cartera: Piazza Aurora L. 25: Giuliana-Carolina.

Villotta di Chions: N .N. L. 25: nome Gino.

# PORDENONE

### attività della G. I. L.

Da un ampio ed interessante comunicato passatoci dal Comando pordenonese della Gioventù Italiana del Littorio, osserviamo che anche la prima quindicina di gennaio è stata piena di fervida attività nei reparti cittadini della grande organizzazione. L'attività invernale ha avuto la sua nota dominante nelle adunate organizzate per gli avanguardisti, giovani fascisti e gioventù femminile sui campi di neve di Cortina d'Ampezzo dove le competizioni si sono svolte con lusinghiera tecnica e serena allegria. Il tempo rigido ha impedito lo svolgersi di altre manifestazioni sportive.

Invece il Comando ha rivolto le sue cure al campo assistenziale provvedendo alla distribuzione di ottocento pacchi della Befana fascista e ad iniziare il giorno 12 la refezione scolastica ad altrettanti ragazzi. Questi vengono assistiti da dirigenti e da volonterosi incaricati nell'edificio della Colonia Elioterapica adiacente la Casa della G.I.L. ed in quelli delle frazioni, dove gli alunni giungono inquadrati dalle rispettive sedi scolastiche. Prima del pranzo tutti recitano la preghiera e dopo la refezione sono avviati alle loro case.

***

Il sig. Ermenegildo De Roja, con gesto encomiabile, ha aderito a farsi socio temporaneo della G.I.L. impegnandosi a versare annualmente per la durata di cinque anni L. 60 al comando di Fascio. Non v'è dubbio che il simpatico gesto sarà seguito da altri.

### Pro «Guardaroba della carità»

Per onorare la memoria di Rosa Teza ved. Tonello, Elisa Villalta ved. Ostumi ha offerto L. 25 al «Guardaroba della carità» presso il Fascio Femminile. Alla stessa benefica istituzione, il rag. Lodovico Marpillero di Venezia ha offerto L. 25 in morte della co. Laura di Porcia ved. Sellenati.

### F. I. G. C.
### Sezione Propaganda

*Campionato di II categoria:* Con domenica 30 corrente sarà ripreso il campionato secondo l'ordine stabilito dal calendario

*Avvertenza:* Con domenica 30 corr. non saranno ammessi al campo i giocatori sprovvisti di cartellino.

### Corsi di coltura agraria ad Aviano ed a Rovereto

A cura del R. Ispettorato dell'Agricoltura di Pordenone, nella ventura settimana verranno iniziati i seguenti due corsi di insegnamento agrario:

ad *Aviano*, nelle scuole, martedì 25 corr., alle ore 3.30 del pomeriggio;

a *Roveredo in Piano*, nelle scuole, martedì 25, alle ore 5.30 pomeridiane.

Tutti gli agricoltori sono invitati alle due lezioni di apertura.

A Caneva, nelle scuole, lunedì 24 corr. sarà iniziato un corso di agricoltura per cura dei sindacati dell'agricoltura locali.

# DALLA DIOCESI

### SPILIMBERGO
### Varie

*Ambito premio* — Rileviamo con soddisfazione che il Sig. Renato Serena, enotecnico, appartenente all'Associazione Giovanile di A .C., ha testè guadagnato il premio annuale sull'opera «Michele Giunti» per l'anno scolastico 1936-1937.

*Anniversario* — Anzichè domenica, l'anniversario del defunto Arciprete Don Giovanni Colin sarà celebrato lunedì 24 corr., con una solenne Ufficiatura.

*Refezione Scolastica* — Da qualche giorno funziona la refezione scolastica della quale beneficiano circa 90 alunni delle scuole primarie urbane. La refezione è distribuita negli stessi locali dove si distribuiscono i ranci al popolo.

*Nel Bene* — La Ditta fratelli Rovina ha versato all'Ente Comunale di Assistenza l'offerta di L. 200.

*L'Ottavario del S. Cuore di Maria* — Avrà presto inizio, nella Chiesa dei Frati, l'annuale ottaviario del S. Cuore di Maria per la conversione dei peccatori, che quest'anno sarà predicato da Padre Marcello dei Minori Francescani.

*Per S. Agnese* — Mons. Arciprete sta tenendo un triduo di conferenze alle giovani, in preparazione alla festa di S. Agnese. Le conferenze hanno luogo ogni sera nella Cripta del Duomo, e sono frequentatissime.

### MANIAGO
### Alla Conferenza Vincenziana

Offerte pervenute alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli: L. 50 Rosina Marcolina ved. Rosa, L. 50 N. N. per la risoluzione di una vertenza, L. 10 N. N. secondo l'intenzione, L. 12.50 N. N. secondo l'intenzione, L. 50 Famiglia Queringigh e Maria Querincigh ved. Selva in morte di Jolanda Querincih, L. 80 il marito e la famiglia in morte di Tomè Marianna, L. 50 famiglia Norio Giuseppe, L. 50 Giuseppe Mazzoli, L. 30 Siega Vignut Pietro, L. 25 Fratelli Luigi, Giovanni e Clementina Tomè, L. 10 De Lorenzi Scarabello Giovanni di Antonio, L. 10 Vincenzo Norio di Angelo, L. 5 Carlo Mauro fu Giovanni, L. 5 Guido Venier fu Francesco.

***

L'industriale sig. Oreste Rosa ha offerto L. 50 alle Opere Cattoliche in occasione della nascita del terzo figlio.

### COLTURA
### La «Tre giorni» parrocchiale

La gioventù e la popolazione intera hanno goduto immensamente per questa « Tre giorni » così bene riuscita da noi.

Tutti i giovani senza eccezione hanno prese parte alle magnifiche conferenze tenute dal Vice Assistente Dioc. di Ceneda, don Luigi Checchino. La popolazione ha pure avuto delle opportune lezioni di A. C. impartite dallo stesso oratore.

Domenica — solennità della Dedicazione della Chiesa — si ebbe lo spettacolo di una numerosissima Comunione. A Messa solenne, durante la quale la cantoria ha eseguito con buon gusto scelta musica del Bottazzo, ha parlato l'Ass. Dioc. don Giacinto. Nel pomeriggio, si sono svolte le lezioni di sezione; alle giovani ed alle donne, agli uomini e ai giovani. Il Presidente Diocesano, c. m. maestro Piero Biasin, in una chiara e vibrante conferenza ha entusiasmato il folto uditorio giovanile. Ottimo pure il concorso degli uomini i quali hanno espresso calorosamente il loro desiderio di costituire l'Associazione di A. C.

La giornata ha avuto termine con una imponente processione al Santuario della Santissima, nel quale ha pronunciato opportune parole di chiusa l'Assistente Diocesano.

### PORCIA
### Offerta

Per onorare la memoria della defunta contessa Laura Sellenati di Porcia e Brugnera, la sig.ra Lina ed il generale Umberto Pastore hanno offerto lire 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

### CORDENONS
### Beneficenza

La famiglia D'Andrea per onorare la memoria del padre ha offerto L. 50 all'Asilo e 100 pro organo. I preposti ringraziano.

## Si sfracella in un burrone

CATANIA, 20 sera

Due operai, tali Italo Giacobbe e Paolo Solferino, si erano diretti sull'Etna per un'escursione e raggiunta la Valle del Bove, pericolosa e profonda gola del vulcano si riposavano. Sulla via del ritorno, per abbreviare la strada, essi decisero imprudentemente di saltare, uno alla volta, un burrone che si sprofondava tra due massi rocciosi. Il Giacobbe riuscì a toccar terra dall'altra parte, ma in posizione tale da essere costretto a rimanere aggrappato alla parete rocciosa in posizione pericolosissima. Il Solferino saltò a sua volta, anche per soccorrere il compagno, ma disgraziatamente lo slancio non è stato sufficiente ed egli è andato a sfracellarsi nel burrone, profondo oltre duecento metri.

## Si lava i capelli con la benzina e li incendia sulla stufa

VALENZA, 20 sera

La casalinga Maria Varvello, di 27 anni si lavava i capelli con della benzina; quindi, ad operazione ultimata, si avvicinava alla stufa accesa per far asciugare i capelli. Quasi istantaneamente, a causa della benzina, una vampata avvolgeva la testa della Varvello e le incendiava i capelli, recandole gravissime ustioni.

## Gli spettacoli del "sabato teatrale,,

ROMA, 20 sera

Gli spettacoli del « sabato teatrale » avranno luogo a Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna e Napoli. A Roma la Compagnia del teatro di Venezia rappresenterà al teatro Argentina « Zente refada » di Giacinto Gallina; e la compagnia Tofano Maltagliati al teatro Eliseo « Pensaci Giacomino » di Luigi Pirandello.

## Trento cent'anni fa

TRENTO, 21 matt.

La popolazione della Città di Trento cent'anni fa era valutata in queste cifre: nell'interno della città abitanti 8556; di cui 3962 maschi e 4594 femmine.

Il sobborgo Aquila-Cervara e Mulini contava 842 abitanti! il sobborgo S. Croce, S. Bernardino e Briamasco 1548; Piedicastello 377: di cui 203 maschi e 174 femmine. Come si vede, oltre l'Adige, comandavano per diritto di maggioranza gli uomini.

Il sobborgo di S. Martino e Campotrentino registravano 805 abitanti: la frazione di Vela, 280.

In totale, Trento aveva 12 mila 408 abitanti.

Nel censimento del 1821 ne ebbe 10 mila 863.

La popolazione del centro urbano, verso il 1940, figurava così divisa: possidente 437 famiglie con 2200 persone; contadini 201 famiglie con 700 persone ;impiegati commercianti ed ecclestiastici 2656 persone; poveri sovvenzionati da enti di carità 900 persone.

In cent'anni la popolazione si è quadruplicata.

## Ucciso da un'auto

PADOVA, 20 matt.

Lungo la strada che da Stanghella conduce a Boara Pisani, da un'automobile, guidata da Alberto Mazzuccato è stato investito il fanciullo Enzo Cavallari di anni 11.

La morte del povero fanciullo è stata istantanea. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata portata nella cella mortuaria di Boara Pisani.

Dall'autorità la macchina investitrice è stata sequestrata.

## Visita ladresca ad un magazzino di medicinali

VERONA, 21 matt.

Una audace impresa ladresca è stata effettuata l'altra notte in via Stella N. 10 nei magazzini prodotti chimici-farmaceutici del dott. Guido Tantini.

Nei magazzini i ladri hanno rovistato in tutti i cassetti, mettendo tutto a soqquadro. La cassa automatica è stata sfondata e dai reparti della stessa sono state asportate poche centinaia di lire costituite dalla moneta spicciola, di nichel e di rame, avendo cura il proprietario di levare ogni sera l'incasso giornaliero.

I ladri, che, si capisce, non cercavano che denaro, non hanno asportato nemmeno medicinali ed oggetti di elevatissimo costo. Soltanto, per non andarsene del tutto a mani vuote, si sono provvisti di qualche bottiglia di liquori dopo aver bevuto una bottiglia di acquavite, mangiato caramelle, cioccolati, mandorlato e altro.

## RINGRAZIAMENTO

LAURA LAMPERTICO BALBI e DOMENICO LAMPERTICO con i figli, i nipoti e i parenti tutti, commossi dalle attestazioni di affetto e di onore tributate alla memoria del loro desideratissimo scomparso

Cav. Dott.

**Orazio Lampertico**

ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore manifestando sensi di condoglianze, seguendo il feretro, assistendo alle esequie nella Cattedrale e alla tumulazione della Salma.

Tributano, in particolar modo, sensi di riconoscenza a S. E. Mons. Vescovo; al Comm. Mazzaggio, Segretario Federale; all'on. Podestà di Vicenza; all'on. Preside della Provincia; ai Signori Podestà e Segretari Politici di Montegaldа, Montegaldella, Grumolo delle Abbadesse, Cervarese Santa Croce; agli Enti pubblici e privati, agli Istituti Pii e di beneficenza e agli Ordini Religiosi.

Particolari espressioni di gratitudine manifestano ai medici Prof. Berti e Dott. Zanconato, che curarono e sorressero il loro caro con affetto di amici e con sapiente fervore.

*Vicenza, 20 Gennaio* 1938-XVI

On. e trasporti funebri Cera Girolamo e figli - Vicenza - Tel. 373.

RICORDI FUNEBRI
CON FOTOGRAFIA
da L. 35 al cento in più
Consegna in giornata
Biglietti da visita — Partecipazioni
Massima accuratezza
"BONONIA,, Via Altabella, 8
Palazzo Arcivescovile, ang. Via S. Alò
Telef. 22-730 - Bologna

TERZA EDIZIONE

# L'attività dell'Istituto della Previdenza sociale

L'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ha pubblicato in un sobrio ma chiaro opuscolo i dati della sua attività all'inizio dell'anno XVI.

E' doveroso constatare non solo la entità dei dati di cui si è esplicata finora l'attività dell'Istituto, ma sopratutto l'importanza nazionale raggiunta da questo massimo organo unitario per l'attuazione della politica fascista nel campo della previdenza sociale.

Si rileva con piacere che l'attività non è puramente assicurativa ma inquadrata al fine del benessere sociale e dell'economia nazionale.

Nel campo dell'assicurazione invalidità - vecchiaia, in armonia colla politica demografica del Regime, le pensioni sono aumentate di un decimo per ogni figlio di età non superiore ai 18 anni a carico dell'assicurato. Oltre al pagamento delle pensioni ai lavoratori, pensioni che si aggirano sul mezzo miliardo all'anno, cure in convalescenziari, in stabilimenti e colonie termali, in ambulatori antitracomatosi, assolvono al compito di conservare efficienti le forze del lavoro, di preservare il lavoro dall'invalidità e di ricuperare fin dove sia possibile la capacità di lavoro. Si tratta di istituti di cura a titolo di prevenzione attrezzati in modo da dare nel contempo ai lavoratori la più gradita assistenza sanitaria e morale, e citiamo particolarmente il convalescenziario del Salviatino presso Firenze, le Terme di Battaglia presso Padova, le Terme dei Lavoratori a Salsomaggiore.

Nel campo dell'assicurazione per la tubercolosi, troviamo che l'assistenza non è diretta solo all'assicurato ma anche al nucleo familiare per cui in complesso estende la sua tutela a circa 15 milioni di persone.

Nell'attrezzatura sanitaria l'Istituto ha già speso oltre mezzo miliardo. Ma assolto il compito più strettamente curativo l'Istituto va ora rivolgendo la sua azione anche verso un indirizzo preventivo; intensificando i ricoveri a scopo di osservazione; le visite periodiche nei dispensari; i servizi diagnostici di sorveglianza.

E' molto confortante, ai fini della vera lotta antitubercolare, che l'Istituto rivolga le sue attenzioni alla assistenza preventiva dando quindi un'attuazione pratica all'indirizzo di diagnosi precoce che si legge nei voti dei congressi; perchè a nulla varrebbe la diagnosi precoce se non si dispone subito la cura preventiva che risparmierà le lunghe degenze negli ospedali sanatoriali.

Nel campo dell'assicurazione contro la disoccupazione, a parte la erogazione delle indennità di disoccupazione, troviamo che l'Istituto destina le disponibilità dei fondi ad anticipazioni per l'esecuzione di lavori pubblici, e a grandi opere di bonifica dirette a favorire la colonizzazione demografica. E' interessante apprendere che in Libia l'Istituto sta attuando la trasformazione fondiaria agraria su un territorio di 17 mila ettari dove potranno essere sistemate 500 famiglie coloniche, e la Colonia avrà il nome di « Villaggio Michele Bianchi ».

Allo stesso fine di colonizzazione demografica è in corso la bonifica di una vasta zona in Sardegna di 10 mila ettari di terreno: sono già sorte circa 100 case coloniche e terreni del tutto sterili hanno già dato abbondanti raccolti di grano ed altri prodotti agricoli. Le case coloniche, insieme con altri edifici centrali (Chiesa, scuola, Casa del Fascio ecc.) costituiscono il Villaggio di Fertilia.

Accenniamo soltanto, per brevità, all'attuale assistenza per la maternità che si estende a tutto il lavoro femminile alle dipendenze altrui; alla assistenza nelle forme previdenziali per speciali categorie come il personale della gente di mare e trasporti; al servizio degli assegni familiari, che sono corrisposti ai lavoratori con figli o persone a carico ed intesi a perequare il salario al carico di famiglia; al servizio dei prestiti famigliari in attuazione del R. D. 21 agosto 1937 XV recante provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione; al servizio di gestione della cassa per le indennità agli impiegati privati richiamati alle armi o volontari.

Rileviamo invece che tutta quella multiforme attività nel campo assicurativo e assistenziale, è completata dall'Istituto Fascista con una attività finanziaria che è ugualmente del più alto valore sociale, mediante l'investimento delle disponibilità delle varie gestioni assicurative in finanziamenti per opere di pubblica utilità. L'Istituto infatti ci dice che dal 1922 al 1936 sono stati devoluti per finanziamento di opere pubbliche oltre 7 miliardi, di cui: circa 3 miliardi per opere di bonifica agraria; oltre 667 milioni per l'incremento della edilizia popolare; 1 miliardo 380 milioni per mutui a larga scadenza a Provincie e Comuni; 1 miliardo e 196 milioni per costruzioni ferroviarie; 140 milioni per impianti idro e termo elettrici; oltre 122 milioni a Società di Navigazione.

Ora l'Istituto Fascista sta sistemando le sue Sedi anche nelle terre dell'Impero; ha stabilito di destinare 250 milioni di lire per iniziative nei territori dell'Impero a scopo di colonizzazione con famiglie di lavoratori italiani; ha deliberato di stanziare 12 milioni per costruzioni edilizie e di impiantare ad Addis Abeba un poliambulatorio per lo studio metodico delle malattie che potranno menomare la capacità lavorativa degli operai.

Questa l'esposizione sommaria dell'attività nella sobria pubblicazione dell'Istituto all'inizio dell'anno XVI.

Risparmio l'elogio che non è di nostra competenza; ma alcune considerazioni emergono evidentissime. Che la raccolta di così imponenti disponibilità finanziarie non sarebbe stata possibile se le gestioni delle diverse branche previdenziali fossero state distribuite a Enti diversi, che in questo modo l'unico Ente fascista di previdenza può indirizzare la sua azione efficace ora maggiormente alla tubercolosi, ora alla prevenzione, ora assecondando la politica d'incremento demografico con gli assegni famigliari, ora alle grandi opere pubbliche e di bonifica destinate ad aumentare la ricchezza della Nazione.

L'Istituto fascista non si limita a funzioni statiche statuarie, ma segue e si adegua alle esigenze della politica fascita di potenziamento nazionale nel campo del lavoro; ha, insomma, agilità e capacità funzionali per assumere l'assistenza integrale, e non frammentaria, che lo Stato Fascista Corporativo vuole assicurare a tutte le categorie lavoratrici.

**P. R.**

## L'organizzazione in A. O. I.

ROMA, 20 sera

Il comitato esecutivo dell'Istituto nazionale della previdenza sociale ha deliberato l'istituzione di un ufficio locale a Gimma (territorio dei Galla-Sidamo) alla dipendenza della sede di Addis Abeba. Con l'istituzione di questo nuovo ufficio, l'organizzazione amministrazione dell'istituto in A. O. I. risulta costituita di 4 sedi (Addis Abeba, Asmara, Gondar, Mogadiscio) e 4 uffici locali (Harrar, Massaua, Dessié, Gimma).

## Il nuovo prezzo della lira turistica in Francia

ROMA, 20 sera

Con decorrenza immediata, il prezzo della lira turistica in Francia è stato fissato nella misura di 145 franchi francesi contro 100 lire turistiche. Con eguale provvedimento informa il Supplemento Economico dell'« Agenzia d'Italia e dell'Impero», il prezzo della lira libano-siriana, è fissato nella misura di 7,25 lire libanesi, contro ogni 100 lire turistiche.

## Lieve scossa di terremoto in Puglia

BARI, 20 sera

A Chienti alle 0,10 di stanotte è stata avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di cinque secondi. Poco panico fra la popolazione e nessun danno.

## Il volto agricolo dell'Italia

E' uscito in questi giorni il secondo volume di un'opera *Il volto agricolo dell'Italia*, del Senatore Arturo Marescalchi, a cura della Consociazione turistica Italiana, che ne pubblicò recentemente la prima parte, con l'incoraggiamento e il plauso del Duce, a cui l'opera è dedicata. Mentre il primo volume illustrava tutte le 52 provincie d'Italia dalle Alpi alla Toscana, quello uscito ora in luce si occupa delle altre 42, dalle Marche alla Sicilia e alla Sardegna.

Ecco un libro che può ridestare nei più obliosi di noi il senso profondo e l'amore della terra; il libro che molti cercavano con ansia, affinchè li riconducesse, almeno col cuore, alla cara terra feconda dei loro vecchi e della loro infanzia lontana. Pellegrini per le campagne d'Italia, esso ci conduce, provincia per provincia, a rivivere la vicenda dei raccolti e la rude esistenza dei contadini, ad ammirare paesaggi e costumi che non si conoscevano e forse non avremmo mai conosciuto. Ora sappiamo quel che la benedetta terra d'Italia ci dà e potrà darci in ogni sua parte, dalle selvose erte alpine e appenniniche, alle pingui pianure solcate dai grandi fiumi rigeneratori della loro feracità; dalle sue maremme bonificate, ai colli aprichi lieti di vigneti, dagli orti della Campania felice, agli agrumeti di Sicilia.

Quante cose ignoravamo di questa nostra Italia rurale, che il libro del Marescalchi ci ha rivelato!

Grazie al potente impulso realizzatore del Regime, quanta vita si va ridestando nelle nostre campagne, che, specie in alcune parti del Mezzogiorno, parevano addormentate. E' suonata la sveglia per tutte le terre e su tutti i lidi: il contadino s'allinea nei ranghi e con la marra in ispalla, invece del fucile, ascolta la parola d'ordine che gli comanda la battaglia del grano: più pane nostro ai nostri figli; ma anche più materie tessili per i nostri vestiti, più cellulosa per la nostra carta, più carne per le nostre mense. Ogni palmo di terra incolta e sterile è un furto alla vita; ogni incuria, ogni resistenza di misoneisti ai nuovi procedimenti, all'introduzione dei mezzi meccanici che aiutano le braccia degli uomini è, più che un errore, una colpa verso la Patria. Se i padri non traevano dalla terra che cereali, vino ed olio, o poco più, è bene si sappia che il nostro suolo può dare anche tabacco e ricino, cotone e lino, manna e liquirizia, zafferano e anice.

E ne dà: scorra, chi ha un dubbio, queste pagine, che rendono conto di tutte le colture, e saprà, quanto rendevano un tempo e quanto rendono oggi in ogni provincia d'Italia non solo, ma quanto si spera che rendano in avvenire. Qui si attinge la certezza che la produttività del suolo non ha praticamente limiti.

Chi affermò, quattro o cinque lustri or sono, che un giorno non lontano la nostra terra non avrebbe più nutrito la sua crescente popolazione? Profeti senza cervello e senza fede! Quando si pensa che vi è gente capace di portar terra da lontano per farne un campicello di poche braccia quadrate e di costruire muricciuoli intorno per sostenerla su l'orlo di un dirupo, e di piantarvi una fila di viti per il vino che rallegrerà una povera mensa nei giorni lieti dell'anno, chi legge questi prodigi nelle pagine edificanti di questo libro sa che tutto è possibile nelle nostre campagne, con la nostra gente.

Solo, occorre che la terra sia continuamente presente al nostro pensiero e oggetto di ogni nostra sollecitudine. Non bastano più i praticoni di un tempo a indagarne i segreti e le possibilità; la scienza e la tecnica devono intervenire ora a metterne a profitto le infinite risorse ancora in potenza; così l'Italia agricola trasforma il proprio volto, inalveando le sue acque invadenti, rivestendo i suoi dorsi nudi, rinnovando le vecchie abitazioni in rovina, disciplinando i suoi sforzi produttivi alle esigenze del Paese.

Questo volto, già ridente e bello, nelle sue diverse espressioni (vedere la monumentale documentazione iconografica che lo illustra in questa opera), si animerà di nuovi sorrisi, di buone bellezze, di più fervida vita, e la terra nostra sarà come il grembo fecondo della Patria, inesauribile di forza e di giovinezza.

Consociazione Turistica Italiana: *Il volto agricolo dell'Italia.* - Testo di Arturo Marescalchi. Vol. II, pag. 534 in 4.o con 725 illustrazioni. Rilegato in piena tela, L. 40 alla Sede della C. T. I.; L. 45 in Italia, Impero e Colonie. L'opera completa in 2 volumi: L. 80 e L. 88.

# *Sullo schermo*

## Janosik il bandito

Veramente qui si tratta, piuttosto, di un ribelle: anche secondo la poetica leggenda cecoslovacca che canta le epiche gesta di questo personggio. Egli, infatti, in seguito alla uccisione del proprio padre — che muore sotto la frusta di un signorotto magiaro — si ritira sui Carpazi ove è presto seguito da altri uomini animosi. Di lì, di tanto in tanto, piomba nella pianura per depredare le cascine e i castelli degli oppressori e distribuire ai poveri servi della gleba il frutto delle rapine. Bracconato invano dalla gendarmeria, cade poi, con tutti i suoi amici in un banale tranello. Condannato a morte, danza davanti al patibolo la danza nazionale e, sdegnosamente rifiutando grazia della vita dagli oppressori della sua Patria, muore da coraggioso.

Peccato che la rappresentazione cinematografica di questa fiera leggenda, non ostante una parte centrale tutta soffusa di simpatico umorismo, si attardi spesso e volentieri in descrizioni di violenze e di brutalità. Anche il sentimento della rivolta — che può comprendersi inquadrato nella epoca descritta: ai primi del Settecento — rischia di trovare echi nocivi in anime impressionabili. E' consigliabile pertanto di evitare la visione di questa pellicola ai giovani, almeno a quelli non sufficientemente formati.

## Amanti di domani

Ritorna sullo schermo la figura della diva lirica, con tutte le smanie e le eccentricità che fanno parte del bagaglio tradizionale con il quale si usa descrivere simile personaggio. Questa volta la cantatrice è nei guai perchè le autorità americane non le concedono ulteriori permessi di immigrazione negli U. S. A.. E lei ha dei contratti in corso e il suo pubblico che l'attende a New York per entusiasmarsi ai suoi gorgheggi e plaudire alle sue interpretazioni. Che cosa pensa allora? Alla cosa più semplice e più naturale, sembra, che possa venire in mente ad una balzana testolina d'oltreoceano: al matrimonio! Il matrimonio, spesso e volentieri, fa le spese delle commedie e, se ciò è comprensibile in un Paese dove il divorzio rappresenta in un certo senso pradossale il vero matrimonio, la cosa riesce quanto mai ostica a chi, come noi, grazie a Dio attaccati tenacemente a certe vecchissime e santissime idee, crediamo in questa istituzione sacra come al fondamento della famiglia e alla base inamovibile di tutto l'edificio del consorzio umano. Ecco perchè quando la donna ha fatto il suo matrimonietto... « alla cacciatora » davanti ad un individuo che non ha nemmeno la dignità e serietà che sente in sè per la carica un nostro comunissimo guardiano notturno, e varca la frontiera desiderata, dimenticando naturalmente gli obblighi del proprio stato per recarsi senz'altro ad espletare le sue mansioni di cantatrice; quando assistiamo agli sconforti, alle gelosie e agli inseguimenti di quel marito .. di stoppa, che la vuol fare da uomo vero; quando sopraggiunge l'immancabile scandalo provocato dalla campagna pubblicitaria; e quando finalmente tutto si risolve nel migliore dei modi, restiamo non tanto indifferenti, quanto, e sopratutto, disgustati da simile modo di concepire la vita nelle cose che più belle e più sante: in quelle cose che la rendono degna di essere vissuta.

Crediamo opportuno pertanto che la visione di questa pellicola sia riservata almeno a persone adulte.

## Charlie Chan alle Olimpiadi

E' questa l'ultima e fortunata fatica dell'ormai celebre poliziotto cinese. Questa volta, a quella abituale del figlio maggiore, si è aggiunta anche la collaborazione dell'ultimo campione della numerosa figliolanza dell'*onorevole Chan, padre*. Non ostante proprio dire che da questo, film ed indagini, ci abbiano guadagnato molto!

Comunque il lavoro si segue con discreto interesse fino alla fine: si parte dalle Oaway e si fa scalo a Berlino, in occasione delle Olimpiadi: qui si concludono le laboriose indagini che assicurano agli Stati Uniti il definitivo possesso di un brevetto che aveva scatenato le cupidigie delle solite bande internazionali di spionaggio.

Per rispetto ad ormai inveterate tradizioni, siamo fortunatamente dispensati dall'intrattenerci più a lungo sulla trama.

Concluderemo quindi dicendo che, pur trattandosi di un *giallo*, condito quindi con quel pizzico indispensabile di brivido (ma c'era poi, realmente?) e di violenza che fanno parte del genere, si è conservato un opportuno senso della misura per cui il film riesce visibile da tutti in sala pubblica.

***

Riaffermando le rigorose riserve sempre da noi formulate sugli avanspettacoli, ricordiamo che le nostre recensioni si riferiscono esclusivamente ai « films » lasciando ai nostri lettori la doverosa cura di informarsi se le proiezioni sono accompagnate dai cosidetti spettacoli di varietà.

# CRONACA SPORTIVA

### ALPINISMO

## Le sezioni del C. A. I. parificate alle Amm.ni statali

ROMA, 20 sera

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il R. D. L. col quale, agli effetti di qualsiasi imposta tassa o diritto, il « Club Alpino Italiano » nonchè le sue sezioni e sottosezioni, sono per il conseguimento dei propri fini parificati alle Amministrazioni dello Stato, escluse le tasse postali, telegrafiche e telefoniche. Agli effetti delle imposte dirette la equiparazione suddetta riguarda esclusivamente i redditi propri dell'Ente.

### SPORT INVERNALI

## Il "quattro,, di Cortina andrà a Garmisch

CORTINA D'AMPEZZO, 20 sera

La Federazione nazionale sport invernali ha disposto che l'equipaggio Dezanna, Angeli, Franceschi, Gorla, vincitore del campionato italiano di guidoslitta a quattro, partecipi alle gare per i campionati mondiali che si disputeranno a Garmisch nei giorni 29 e 30 gennaio utilizzando una guidoslitta di nuovo tipo costruita dall'industria nazionale.

### TENNIS

## Incontro internazionale goliardico

ROMA, 20 sera

Sono in corso trattative per un incontro internazionale di tennis da svolgersi probabilmente a Napoli, tra squadre rappresentative universitarie. L'ufficio sportivo dei G.U.F. intenderebbe, infatti far svolgere un incontro internazionale tra le squadre studentesche della Jugoslavia, dell'Austria, dell'Ungheria, della Romania e quella italiana.

### AUTOMOBILISMO

## Inglesi alla Mille Miglia

BRESCIA, 20 sera

Alla Mille Miglia si annuncia come sicura la partecipazione di tre piloti inglesi su vetture Frazer-Nash. I tre conduttori saranno: Oddington, Fane e Roth.

## La Berlino-Roma in ottobre

ROMA, 20 sera

E' stato dato ufficialmente l'annunzio della grande corsa automobilistica Berlino-Roma, che verrà disputata nel prossimo mese di ottobre e che costituirà la più grande manifestazione motoristica italo-tedesca dell'annata.

Si ha da Berlino, che la competizione, che sarà divisa in tre categorie di vetture, verrà disputata nei giorni 27 e 28 ottobre, in modo che i concorrenti giungano a Roma il giorno celebrativo della Rivoluzione Fascista.

### SCHERMA

## Il torneo nazionale delle "quattro coppe,,

NAPOLI, 20 sera

Nella sede dell'Accademia nazionale di scherma si sta svolgendo il torneo nazionale delle « Quattro coppe » con la partecipazione di 21 schermitori appartenenti alle varie regioni d'Italia e tra i quali si trovano gli olimpionici Regno e Montano ed il campione d'Italia Ugo Purcaro. Il torneo si è iniziato con le gare di eliminazione individuale di fioretto, per la « coppa dello schermitore » detenuta dall'olimpionico Ragno.

Queste gare hanno dato per risultato che dieci schermitori disputeranno le finali per il campionato della coppa stessa, e cioè Purcaro di Napoli, Ragno di Venezia, Montano di Livorno, Chimienti di Padova, Filogamo di Torino, Tamborra di Padova, Giaimeniet di Treviso, Paolucci di Livorno, Romanelli di Napoli e Rivetti di Torino.

## Concorsi nazionali banditi dalla Mostra dell'Artigianato

ROMA, 20 sera

Sono state inviate a tutte le segreterie provinciali della Federazione degli artigiani ed alle delegazioni dell'Enapi i regolamenti di altri 9 concorsi banditi dal comitato dell'8.a Mostra mercato nazionale dell'artigianato che si svolgerà a Firenze dal 14 al 29 maggio 1938-XVI: ceramiche modelli 1938, 5000 lire di premi; Mobili di particolare pregio artistico 5000 lire di premi; giocattolo italiano L. 10 mila di premi.

Concorsi speciali: Per tende Lire 3000 di premi; per posata da tavola L. 3000 di premi; per poltrone L. 3000; per una sedia L. 2000; per vassoi Lire 2000; per specchiere L. 2000. Ai concorsi possono partecipare gli artigiani anche in collaborazione con artisti progettisti iscritti alle rispettive organizzazioni sindacali.

## *Bollettino del tempo*

ROMA, 20 sera

ROMA — Massima 12, min. 6.
BOLOGNA — Massima 6, min. —3.
TORINO — Massima 3, min. —1.
MILANO — Massima 5, min. 2.
GENOVA — Massima 12, min. 8.
FIRENZE — Massima 9, min. 4.
ANCONA — Massima 7, min. 5.
FOGGIA — Massima 12, min. 5.
NAPOLI — Massima 13, min. 7.
CAGLIARI — Massima 12, min. 9.
BARI — Massima 11, min. 7.
CATANIA — Massima 15, min. 7.
MESSINA — Massima 13, min. 12.
TRIESTE — Massima 7, min. 6.
TRENTO — Massima 3, min. —3.
TRIPOLI — Massima 15, min. 7.
BENGASI — Massima 20, min. 17.
RIMINI — Massima 7, min. 3.
RODI — Massima 13, min. 12.

All'Istituto di Cultura di Atene, presenti il R. Ministro d'Italia il Ministro della Marina, il maestro Casela ha tenuto una conferenza sulla musica Italiana contemporanea. Quindi il trio Casella Bonucci Poltronieri ha eseguito brani di musica.

## La radio di oggi

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

10,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,30-13 e 13,15-14: Concerto di musica varia.
16,40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Trasmissione dall'Istituto degli Studi Romani: «La Roma onde Cristo è romano».
21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: «Concerto sinfonico» diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi col concorso del pianista Miecio Horzowski.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,30-13 e 13,15-14: Concerto di musica varia.
16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del violinista Giorgio Ciompi.
19,30: Musica varia.
21: Selezione di canzoni diretta dal M.o Umberto Mancini.
22,10: Concerto del Corpo musicale della R. Aeronautica.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,15: Echi del giorno e curiosità.
19,25: Nel repertorio fonografico.
20,30: « Il Passatore », commedia in tre atti di Alberto Donini e Guglielmo Zorzi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

*Droitwich.* — 20: Massenet: « Manon », opera.
*Budapest I.* — 19,30 (dall'Opera Reale): Wagner: « Tannhauser ».

## La funzione sociale delle assicurazioni private

ROMA, 20 sera

Sabato 22 corr. mese, alle ore 17,55 tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei « Dieci minuti del lavoratore » la conversazione dell'on. Giuseppe Landi, presidente della Confederazione fascista lavoratori del Credito e dell'Assicurazione, sul tema: « La funzione sociale delle Assicurazioni private ».

# Corriere commerciale

## Le Borse

| TITOLO | Valore nomin. | BOLOGNA Chiusura preceden. | BOLOGNA Chiusura odierna | MILANO Chiusura preceden. | MILANO Chiusura odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5% | 100,— | 93,10 | 93,10 | 93,10 | 93,10 |
| R. It. 3,50% | 100,— | 72,90 | 72,95 | 72,95 | 73, |
| Redim 3.50 | 100.— | 70,20 | 70,10 | 70,15 | 70,10 |
| Ven. 3,50% | 100,— | 88,65 | 88,65 | 88,75 | 88,67 |
| Mediterr | 350,— | —,— | —,— | 562,— | 562,— |
| Meridion. | 500,— | 834,— | 820,— | 972,— | 820,— |
| N. G. I. | 500,— | —,— | —,— | 53,50 | 53,50 |
| Cantoni | 1000,— | —,— | —,— | 33,50 | 33,50 |
| Lin. Can. N | 250,— | —,— | —,— | 564,— | 563,50 |
| Lan. Rossi | 1700,— | —,— | —,— | 4200,— | 4200,— |
| Seta di Chat | —,— | —,— | —,— | 108,— | 106,— |
| Snia Viscosa | 230,— | 551,— | 547,— | 550,— | 546,— |
| Ilva | 200,— | —,— | —,— | 240,25 | 240,— |
| Metall. It | 100,— | —,— | —,— | 267,— | 266,50 |
| Montecatini | 100,— | 192,— | 191,62 | 192,25 | 191,50 |
| Fiat | 200,— | 485,50 | 486,— | 485,— | 485,50 |
| Adr. di El. | 100,— | 218,50 | 218,— | 217,— | 216,— |
| Edison or. | 200,— | —,— | —,— | 330,75 | 331,— |
| Vizzola | 400,— | —,— | —,— | 551,50 | 550,25 |
| Terni | 200,— | 290,— | 290,— | 289,— | 289,— |
| Distillerie | 100,— | —,— | —,— | —,— | 209,50 |
| Eridania | 250,— | —,— | —,— | 515,— | 514,— |
| Ind. Zuc. | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Raff. L. L | 200,— | —,— | —,— | 575,— | 575,— |
| Fondi Rust. | 100,— | —,— | —,— | 109, | 107,75 |
| Beni Stab | 150,— | —,— | —,— | 218,50 | 218,— |
| Ass. Gen. | —,— | 4470,— | 4470,— | 4500,— | 4500,— |
| C. F. 4% ord. | —,— | 413,— | 413,— | —,— | —,— |
| C.F. 4% con. | —,— | 426,50 | 426,50 | —,— | —,— |
| F.V. 4% ord. | —,— | 418,— | 418 — | —,— | —,— |
| F.V. 4% con. | —,— | 432,— | 434,— | 434,50 | 435,50 |
| Nov. 40 5% | —,— | 92,80 | 92,60 | 92,67 | 92,70 |
| Nov. 41 5% | —,— | 101,65 | 101,60 | 101,67 | 101,52 |
| Nov. 43 4% | —,— | 102,65 | 102,60 | 102,55 | 102,65 |
| Nov. 1944 | —,— | 98,80 | 98,80 | 98,87 | 98,82 |

## BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 20. — Buoni Novennali (1940) 101,60 — Id. id. (1941) 102,45 — Id. id. (1943) 92,70 — Id. id. (1944) 98,90 — Rendita 3,50 % fine mese 73,05 — Id. contanti 73 — Rendita 5 % cont. 92,95 — Id. fine mese 93,075 — Prestito Redimibile 3,50 % (1934) fine mese 70,15 — Id. contanti 70,05 — Venezie 88,75 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 486 — La Centrale 996 — Meridionali 823 ex — Incendio al Portatore 587 — Incendio Nominative 572 — Immobiliari 656 — Snia-Viscosa 547 — Magona d'Italia 1395 — Ilva 240 — F.I.A.T. 487 — Veraci 400 — Pignone 113 — Meccaniche 48 — Montecatini 191,25 — Amiata 99,75 — Siele 427,50 — Valdarno 205,50 — T.E.T.I. 836 — Adriatica 217 — Terni 290 — Biondi 78 — Zuccheri 91 — Birra 8 — Boracifera di Larderello 260 — Pegna 6 — Carta 71,50 — Fornaci alle Sieci 159 — Gilli 38

## CORSO DELLE OBBLIGAZIONI

Quotazione del 20 Gennaio 1938-XVI;

### Titoli di Stato garantiti

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana 5 % | 93,07 |
| Rendita Italiana 3,50 % | 73,— |
| Prestito Redimibile 3,50 % | 70,05 |
| Terzo Prestito Nazionale 5 % | 98,10 |
| Buoni Tesoro (1943 - 4 % | 92,70 |
| Id. id. (1941) - 5 % | 102,65 |
| Id. id. (1940) - 5 % | 101,52 |
| Ist. Ric. Ind. 4 % serie « Stet » | 620,— |
| Opere Pubbliche 5 % | 474,50 |
| Id. id. I. R. I. 4,50 % | 467,— |
| Id. id. Elfer 4,50 % | 471,75 |
| Cogne - 1.a serie 6,50 % | 512,50 |
| Id. - 2.a serie 6 % | 504,— |

### Cartelle Fondiarie

| | |
|---|---|
| Cassa Risparmio Milano 4 % | 445,— |
| Id. id. Bologna 4 % | 427,50 |
| Monte Paschi 4 % | 430,— |
| Credito Fondiario Roma 4 % | 422,50 |

### Obbligazioni

| | |
|---|---|
| Pubblica Utilità 6 % | 497,75 |
| Id. id. S. tel. 6 % | 503,50 |
| Credito Navale 6.50 % | 506,— |
| Unificato Milano 4% | 82,75 |
| Edison em 1931 - 6% | 505,50 |
| Emiliana 6 % | 506,— |
| Forze Idrauliche 6 % | 496,— |
| Meridionale di Elettricità 6 % | 502,— |
| Seso 6 % | 495,50 |
| Soc. Eserc. Telef. 6 % | 496,50 |
| Mediterraneo 6 % | 506,50 |
| Ferrovia Nord Milano 6 % | 507,— |

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

## I risultati della riorganizzazione dell'industria birraria

ROMA, 20 sera

Il graduale lavoro di riorganizzazione dell'industria birraria, sta dando concreti risultati. Uno dei campi che meglio risultano organizzati dall'ordine corporativo è quello dei rapporti tra industriali della birra e Pubblici Esercizi mediante l'applicazione dello accordo del 23 settembre 1936. Ormai, dopo la prova del primo anno, questi rapporti risultano fusi in un'armonia di perfetta sodisfazione. Sfrondata di tutti gli artifici, la realtà dei rapporti reali tra fornitori ed esercenti si avvia ad una facile definizione attraverso la cordiale collaborazione delle due Federazioni di categoria. La felice applicazione dell'accordo corporativo, informa il Suppl. Economico dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», armonizza e completa la sistemazione del mercato birrario in base ai nuovi accordi industriali che, aggiornati ai pari di quello corporativo, si sono estesi dalle provincie trivenete a tutte le regioni d'Italia centro meridionale e dele isole e recentissimamente alla Lombardia e alla Liguria. La riorganizzazione generale del mercato interno facilita l'ormai matura sistemazione del traffico di esportazione. Le previste irregolarità della disciplina del traffico coloniale in questa fase iniziale dei rapporti economici con l'Impero non potevano mancare di convincere le Autorità e gli stessi produttori della necessità di costituire una seria disciplina interna per la quale la Federazione di categoria sulle direttive delle Autorità centrali, sta perfezionando il progetto coordinatore dei rapporti tra le Ditte agli effetti dell'esportazione. Intanto la nuova Malteria di Marghera, che lega consorzialmente importanti interessi birrari, assicura la trasformazione dell'orzo italiano nella birra: gradatamente la tecnica agricola riuscirà a selezionare le culture dell'orzo per raggiungere l'integrale autarchia della principale materia prima per la produzione della birra. Anche per il luppolo, si promuovono nuove iniziative nella speranza che il difficile problema, per quanto d'importanza inferiore a quello dell'orzo, possa essere avviato a soluzione.

## La produzione dello stagno non sarà aumentata

ROMA, 20 sera

Erano state pubblicate notizie circa un probabile aumento della produzione dello stagno. Secondo quanto si dice ad Amsterdam, una tale decisione non potrà essere attuata finchè non aumenterà la domanda e fino a questo momento tale fatto non si è davvero verificato. Da parte dei consumatori americani, persiste anzi l'atteggiamento di riserva, anche per il volume estremamente alto delle giacenze visibili negli Stati Uniti. Pure gli acquisti europei si mantengono ristretti. E' vero che il prezzo dello stagno si è risollevato dai minimi dello scorso dicembre, ma ciò è dovuto più che altro a motivi di carattere psicologico e alla tendenza migliore del rame. Si prevede pure il bisogno di riapprovvigionamenti da parte delle industrie di trasformazione, ma questo fatto potrà far sentire la sua influenza benefica sui prezzi, man mano che le giacenze presso i grossisti saranno riassorbite. Se non si prevedono vicini aumenti della produzione, si esclude pure la possibilità della restrizione dello stagno nel secondo trimestre dell'anno.

## Fallimenti e protesti cambiari

Il numero dei fallimenti ordinari dichiarati nel mese di dicembre 1936 è stato 194 contro 224 del precedente mese di novembre e 321 del dicembre 1936. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati dalle preture nel mese di dicembre 1937 è stato di 230 mentre fu di 253 nel precedente mese di novembre e di 321 del dicembre 1936. Il numero dei protesti cambiari elevati nel dicembre 1937 è stato di 42.895 per un ammontare di lire 27.932.000 mentre 43.095 per un ammontare di 26.685.000 nel precedente mese di novembre e di 49.057 per un ammontare di lire 30 milioni e 253.000 nel dicembre 1936.

In complesso nell'anno 1937 sono stati dichiarati 6.575 fallimenti compresi i piccoli fallimenti iniziati dalle preture contro 9.955 del 1936 (diminuzione delle 33,9 per cento) e sono stati levati 512.122 protesti cambiari per un ammontare di lire 329.273.000 contro 685.254 per un ammontare di lire 505.089.000 del 1936 (diminuzione del 25,3 per cento nel numero e diminuzione del 34,8 per cento nell'ammontare dei protesti).

## Il commercio con l'estero

Nell'anno 1937 il valore delle merci importate (escluse le colonie ed i possedimenti italiani) è stato di L. 13 miliardi e 488.803.000 e quello delle merci esportate di L. 7.848.807.000. Nell'anno 1936 si ebbe per l'importazione (escluse le colonie e di possedimenti italiani) un valore di L. 5.882.742.000 e per l'esportazione quello di L. 3.829.675.000 con un disavanzo di L 2.053.067.000 che nel corrente anno è stato di L. 5 miliardi e 639.996.000.

Nell'anno 1937 l'importazione dalle colonie e possedimenti italiani è stata di L. 348.535.000 contro L. 156.497.000 nel 1936 e l'esportazione di L. 2 miliardi e 580.177.000 contro L. 1 miliardo e 717.417.000 nel 1936. Nell'anno 1937 sono state importate tonnellate 1.657.564 di frumento di cui tonnellate 228.932 a titolo di temporanea importazione per un valore complessivo di L. 1 miliardo e 392.993.864 mentre nell'anno 1936 il frumento importato ammontò a ton. 535.023 di cui ton. 308.044 a titolo di temporanea importazione per un valore di L. 309.796.503.

## Credito e previdenza

Nelle Casse di risparmio postale e ordinarie il credito dei depositanti, che alla fine del 1936 ammontava a 41.061 milioni di lire, è salito alla fine di ottobre 1937 a 41.778 con un aumento di 1.717 milioni li lire. Nell'ottobre 1937 sono stati concessi 38.935 mutui di esercizii (18.910 nell'ottobre 1937) per l'ammontare complessivo di lire 263.216.000 (lire 208.160.000 nell'ottobre 1936) e 217 mutui di miglioramento (252 nell'ottobre 1936) per l'ammontare complessivo di lire 15.994.000 (lire 7 milioni e 890.000 nell'ottobre 1936).


## AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, *Cavaliere del Lavoro in Lecce.*

Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per essere certi di ricevere opere eseguite della Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

## MALI DI STOMACO

Il novanta per cento dei mali di stomaco sono dovuti ad una secrezione troppo acida del succo gastrico. I rinvii acidi, la pesantezza ed anche una fame continua sono spesso il primo indizio di questa soverchia acidità nociva che, se trascurata, può attaccare la mucosa delicata dello stomaco e condurre al'a gastrite od all'ulcerazione. Vi è quindi bisogno di curare il più piccolo disturbo digestivo col prendere dopo ciascun pasto una piccola dose di Magnesia Bisurata. Non solo la Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) neutralizza l'eccesso nocivo di acidità, ma essa tappezza la mucosa stomacale irritata d'un rivestimento protettore che permette alla natura di compiere il suo lavoro di restauro. I rigurgiti acidi, la flatulenza e tutti i mali di stomaco spariscono fin dalla PRIMA DOSE di Magnesia Bisurata. In vendita, in polvere ed in tavolette, in tutte le Farmacie a Lire 5,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.— Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(Aut. Pref Firenze 25101. Div. V. 6-7-37-XV)

Società Anonima Tipografica VICENZA

ATTUALITA'

CON S. S. PIO XI NELLA LOTTA CONTRO IL COMUNISMO

Dott. MARIANO LEPORE

NELLA SPAGNA SENZA DIO

Volume in 8.o di pagine 208, con bella copertina illustrata

L. 5,—

Don VIRGILIO GABRIELE

CATECHISMO ANTICOMUNISTA

Opuscolo di educazione di battaglia da distribuire largamente tra il popolo.

In 16.o, bella copertina a colori

L. 5,00

50 copie . . . . . . . . L. 22,50
100 copie . . . . . . . . L. 40,—

ORDINARE SUBITO

Casella Postale N. 96 - Vicenza

Curatevi con lo jodio nascente VIVIODO contro linfatismo, glandole, adenoidi, gozzo dei montanari.

jodio nascente VIVIODO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,70 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Pref. Milano N. 20173

LE VOSTRE VITI VOGLIONO UN SOSTEGNO ROBUSTO!

Abbiamo degli splendidi Olmi siberiani sviluppatissimi.... proprio quello che ci vuole per rimesse... Se ce li chiedete subito, ve li diamo senza aumento di prezzo. In poco tempo porteranno la vite rimasta senza sostegno vivo.

Il Cav. Carini dei Conti Spalletti e, tanti altri Agricoltori in gamba, piantano da anni i nostri Olmi. Se sentiste la Loro opinione, vi decidereste subito!

OLMI SIBERANSALONI

Piante di ogni genere e per ogni uso - Prezzi miti - Scelta accuratissima

Stabilimento Forestale ANSALONI - Bologna

Via Oretti N. 14 - Telefono 22250

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1937

| | |
|---|---|
| Capitale sociale e riserve . . | L. 54.308.920.31 |
| Depositi fiduciari . . . . . . | „ 274.155.757.02 |
| Valori di proprietà . . . . . . | „ 109.608.575.35 |
| Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive . . . . | „ 169 122.689.66 |

*Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari*

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

VENERDÌ 21 GENNAIO 1938-XVI

# L'AVVENIRE D'ITALIA

ANNO XLIII - NUMERO 19

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## Un' offensiva nella Cina settentrionale

### *preparata dalle forze nipponiche*

TOKIO, 20 sera

*Da fonte ufficiale giapponese si apprende che le forze nipponiche sono sul punto di sferrare una grande offensiva nella Cina settentrionale, che si presume possa essere decisiva per le sorti della guerra. Benchè non si abbia alcuna indicazione circa la direzione dell'azione, è opinione degli osservatori militari stranieri che essa si svolgerà lungo la direttrice della linea ferroviaria di Lunghai e precisamente nel tratto che da Honan porta alla costa. L'attacco partirebbe dal settore di Cienciau e avrebbe per obiettivo l'occupazione delle tre grosse città di Kaifong, Kueitsh e Hsuciau, e del territorio situato fra quest'ultima città e la costa. Vasti movimenti di truppa sono in corso per l'attuazione della nuova offensiva.*

### Elementi della nuova situazione

TOKIO, 20 sera

*Il giornale* Niki Niki, *commentando le dichiarazioni del Ministro degli Esteri a proposito delle recenti trattative di pace tra il Giappone e la Cina attraverso i buoni uffici della Germania, osserva che purtroppo queste trattive non hanno servito che agli scopi propagandistici del Governo Nazionale Cinese il quale ha dimostrato di non voler cedere. Il giornale, rilevato come l'atteggiamento recalcitrante ed insincero del generale Ciang Kai Scek sia stato posto nel più grande rilievo agli occhi del mondo proprio attraverso le recenti trattative di pace, scrive che la decisione del Governo nipponico nei riguardi di quello nazionale cinese è stata presa in seguito al fallimento delle trattative stesse.*

*Aggiunge che bisognerà adottare urgentemente delle misure diplomatiche per mostrare alle terze Potenze la situazione in Cina quale essa è attualmente affinchè modifichino la loro politica in conseguenza.*

*Il giornale pone in grande rilievo la dichiarazione del Ministro Konoye secondo la quale diritti ed interessi delle terze Potenze avranno il massimo rispetto in Cina e nell'avvaloramento della Cina Settentrionale sarà fatta larga parte al capitale delle terze Potenze.*

*Il giornale «Asahi» occupandosi della visita a Mosca di Sunfo, uno dei cinesi più ardentemente antinipponici scrive che adesso che i suoi introiti si sono ridotti a un sesto nessuno farà credito al governo di Ciang Kai Scek, forse neppure i sovieti. Il giornale conclude osservando che, del resto, non ascoltare la Cina di Ciang Kai Scek significa aiutare la pace.*

*Il piano quadriennale per il potenziamento delle risorse nazionali che è in corso di elaborazione ad opera di un apposito comitato sarà tra breve sottoposto al Consiglio di gabinetto.*

*Negli ambienti bene informati si rileva che il piano ha lo scopo di provvedere ad una notevole espansione della capacità produttiva della nazione in coordinazione con il programma di difesa nazionale e che esso mira in primo luogo all'espansione della produzione dell'industria pesante; in secondo luogo allo sviluppo dell'industria leggera e ad un incoraggiamento del commercio estero della Nazione.*

*Il piano si occupa pure dello svolgimento delle risorse minerarie del Giappone e del Manciuko, di una sistematica organizzazione del lavoro, del miglioramento delle condizioni di vita del progresso delle scienze allo scopo appunto di aumentare l'espansione della capacità produttiva della nazione.*

*Alla vigilia della riapertura della Dieta tutti i partiti politici hanno tenuto riunioni e adunanze, nel corso delle quali è stato rilevato l'impegno di sostenere il gabinetto Konoye, onde assicurare l'unità e la solidarietà nazionale per far fronte efficacemente all'attuale situazione.*

*Il Presidente del partito minseito, Chuj Machida, ha pronunciato un discorso in tal senso, osservando che il Governo nazionale cinese, il quale compromette la pace dell'Asia orientale con il suo atteggiamento antagonistico nei riguardi del Giappone deve sostenere il nuovo regime che si va organizzando in Cina.*

*Machida ha aggiunto che bisogna giungere ad un'efficace cooperazione cino-giapponese per una comune difesa contro le mene del Comintern. Egli ha approvato la proposta del Governo per un aumento delle tasse ed in particolare delle tasse sugli eccessivi profitti ed ha concluso invitando il Governo ad attuare risolutamente le sue riforme politiche. Il partito* seyukai, *che è il secondo per importanza, ha pubblicato un manifesto in cui dichiara che la politica tradizionale del Giappone consiste nello stabilimento di una pace durevole nell'Asia orientale, nell'incremento e nella diffusione della propria cultura e che la missione giapponese mira ora a guidare la Cina ed a liberarla dall'oppressione straniera. Il manifesto deplora che il Governo nazionale cinese abbia perseguito una politica suicida insistendo nel suo atteggiamento anti-nipponico.*

*Isohabe, presidente del partito sociale delle masse, a sua volta, rivolgendosi ai membri del suo partito ha confermato l'appoggio al Gabinetto Konoye dicendo che la Dieta deve essere messa su un piede di guerra perchè possa esplicare più efficacemente possibile la sua funzione data l'attuale situazione.*

### Il piano di Ciang Kai Scek per la difesa di Suchow

SCIANGAI, 20 sera

*Secondo informazioni ben controllate, sul fronte della ferrovia di Lunghai, i cinesi stanno fortificando febbrilmente il nodo ferroviario di Suchow tra la ferrovia di Lunghai e la linea Tientsin Puchow, onde opporsi al movimento convergente delle truppe giapponesi che ora marciano su Suchow lungo la ferrovia Tientsin-Puchow, dal nord e dal sud.*

*Dalla stessa fonte si apprende che il generale Li-Hunfjen, capo dell'esercito del Kwangsi, comanda le truppe cinesi di Suchow e che Ciang-Kai-Scek sta rafforzando le truppe cinesi che si trovano a Changcow e ad Saifeng. Il generalissimo ha ordinato a Li-Sungjen di difendere Suchow fino alla morte. Egli stesso, però, ha disposto le proprie truppe in seconda linea apparentemente allo scopo di impedire così ogni defezione da parte degli uomini di Li-Sungjen, ma in realtà per cercare di mantenerle integre. Secondo un osservatore militare, il piano di Ciang-Kai-Scek porterà alla distruzione di trecentomila uomini di truppa del Kwangsi e del settentrione, forzandoli a sopportare l'urto dell'attacco giapponese contro Suchow.*

### Le esercitazioni navali a Singapore per l'inaugurazione del nuovo bacino

LONDRA, 20

*Le esercitazioni navali militari ed aeree a Singapore avranno luogo dal 2 al 5 febbraio secondo il programma fissato l'anno scorso alla fine delle manovre. Durante le esercitazioni verrà inaugurato il nuovo grande bacino di Carenaggio e spiega che questo bacino fu ordinato fin da 17 anni fa con intenti difensivi e per tanto non costituisce una minaccia per alcuna potenza. Esso è soltanto una assicurazione per la salvaguardia delle arterie commerciali dell'Impero Britannico.*

### L'attività sovietica

**320 milioni di dollari cinesi inviati a Hong Kong**

TOKIO, 20 sera

*Il Ministro degli esteri pubblica una dichiarazione in cui informa che è stata chiesta all'U.R.S.S. la liberazione dei 24 nipponici ingiustamente arrestati nel nord di Sakalin ed a Wladivostok e la restituzione di 11 barche pescherecce e dei 50 uomini di equipaggio. Negli ambienti politici si ritiene che il Giappone assolutamente sia deciso a ottenere soddisfazione.*

*Notizie da Hong Kong informano che il Governo di Ciang-Kai-scek ha inviato oggi in quella città 30 milioni di dollari cinesi d'argento. Da fonte attendibile si apprende, inoltre, che il Governo di Ciang-Kai-scek ha inviato finora, complessivamente, a Hong Kong 320 milioni di dollari cinesi d'argento.*

*Negli ambienti politici si rileva in questi giorni una nuova recrudescenza dell'attività dell'U.R.S.S. tendente a spostare altri abitanti delle zone di frontiera verso l'interno del suo territorio.*

*Contemporaneamente, si stanno intensificando le vessazioni nei riguardi dei rappresentanti consolari esteri, i quali sono costretti a ritirarsi, dato che la vita è resa loro impossibile.*

### Il Municipio di Parigi dichiara la guerra ai topi

**I roditori all'assalto dell'Esposizione**

**Si temono nuove invasioni -- Danni per miliardi di franchi**

PARIGI, 20 sera

(*B. F.*) — Voci autorevoli hanno affermato che se l'Esposizione di Parigi non fosse stata condannata dal Senato al piccone demolitore avrebbero finito probabilmente per mangiarsela i topi. Gli alacri roditori vi avevano stabilito il loro quartier generale e si calcola che ve se ne siano ancora una dozzina di milioni. Sulla somma di mezzo miliardo di franchi che si prevedeva di dover stanziare per il prolungamento dell'Esposizione durante il 1938, una parte assai considerevole sarebbe destinata a riparare i danni causati dai topi il cui tenace lavorio sotterraneo aveva minato le fondamenta dei padiglioni tanto che, fin dall'estate scorsa, si temeva il catastrofico crollo di taluno di essi.

Il municipio di Parigi si preoccupa ora dell'invasione di topi a cui si troveranno esposti, quando l'Esposizione sarà demolita, tutti i vicini quartieri.

Il Prof Gabriel Petit, dell'Accademia di Medicina, ha lanciato in quest'occasione un allarmato appello affinchè si dichiari, sotto l'egida delle autorità, la guerra ai topi. Egli ricorda che, già all'inizio del secolo, i danni causati annualmente da questi animaletti che «posseggono il genio della devastazione» erano valutati a un miliardo di dollari negli stati Uniti, a 15 milioni di sterline in Inghilterra, a 200 milioni di marchi in Germania, a 200 milioni di franchi oro in Francia.

E' noto che questa immensa opera di devastazione compiuta dai topi è resa possibile dalla loro prodigiosa fecondità (fino a 250.000.. discendenti per una sola coppia, in tre anni!) e che le autorità sanitarie si accordano nell'attribuire agli immondi animaletti la principale responsabilità nella propagazione delle epidemie e specialmente della peste.

Anche l'afta epizootica che attualmente fa strage di bovini in alcune regioni della Francia e della Germania si trasmetterebbe sopratutto per il tramite dei topi.

Due congressi mondiali per la «lotta contro i topi» sono stati tenuti in questi ultimi anni con la partecipazione dei delegati di quaranta nazioni. In Germania e in Inghilterra si organizzano ogni anno delle «settimane del topo» durante le quali si predica lo sterminio dei roditori.

Il Prof. Petit chiede che in Francia venga istituito, se non un ministero, almeno un «Ufficio del Topo» che studi e applichi i migliori mezzi per combattere il flagello.

### Cinquanta industriali ricevuti da Roosevelt

WASHINGTON, 20 sera

Cinquanta industriali, guidati dal presidente dell'Unione ferroviaria del Pacifico, Harriman sono stati ricevuti alla Casa Bianca ove hanno esposto a Roosevelt i desideri della classe industriale.

Dopo avere ascoltato il Memorandum col quale, promettendo la cooperazione chiesta dal governo, si raccomanda tra l'altro la revisione del disegno di legge sugli orari e salari, la cessazione della spietata guerra contro le «M. Holding Companies» e le compagnie che gestiscono servizi pubblici, la revisione delle tasse sui profitti indivisi e sui dividenti; l'eliminazione del pericolo di un ulteriore deprezzamento del dollaro, l'attribuzione di una responsabilità legale ai dirigenti delle unioni operaie e l'acceleramento della costruzione di case economiche, Roosevelt ha espresso il desiderio di costituire un consiglio stabile.

Tale consiglio, composto di 25 esperti nei vari rami d'affari affiancherà il governo nello studio e nella soluzione dei problemi economici. Nel loro memoriale gli industriali sono concordi nel dichiarare urgente l'incoraggiamento delle iniziative private capaci d'assorbire disoccupati gravanti sull'erario pubblico.

### Lieve miglioramento nell'industria siderurgica Nord-Americana

ROMA, 20 sera

In base ai dati ufficiosi, si apprende che l'industria siderurgica americana, segnala nella settimana scorsa qualche lieve miglioramento. Le officine della regione di Pittsburgh mantengono la quota raggiunta del 22% della loro capacità. Invece le officine di Youngstown lavorano nella proporzione del 27 per cento, contro il 25 per cento della settimana precedente.

CIMENTI DELL'ALA AZZURRA

## La transvolata atlantica

### *e la sua preparazione*

ROMA, 20 sera

Intorno al prossimo balzo che una pattuglia di tre apparecchi italiani compirà da Roma al Sud America, attraverso l'Atlantico meridionale, si appunta vivissima la curiosità del mondo intero.

Dopo il volo magnifico di Stoppani compiuto col glorioso S. 77, sono ora tre apparecchi gemelli, normali aeroplani in dotazione all'aviazione militare italiana, che imprendono il volo. Dopo le brillanti e vittoriose vicende del «raid» Istres-Damasco-Parigi, gli S. 79 e gli equipaggi nei quali figurano il colonnello Biseo e il tenente Bruno Mussolini, possono tentare la magnifica impresa.

Chi peraltro ritenesse a priori facile la traversata atlantica sulla scorta delle precedenti prove delle macchine e dei piloti italiani, mostrerebbe d'essere affatto digiuno di conoscenze in merito.

L'impresa che si tenta è bella ed è possibile per apparecchi e uomini dell'ala azzurra; ma è anche piena dell'elemento rischio che sarà in gran parte neutralizzato attraverso una severa e minuziosa preparazione.

**In qualunque momento...**

Appunto su questa preparazione si agita il più vivo desiderio di conoscere e di sapere. Il «Popolo d'Italia» riporta un'intervista concessa da Bruno Mussolini, intervista nella quale figura in primo piano il grado d'eccellenza cui è giunta l'ala italiana, macchine e personale, e che consente tentativi non forse possibili ad altre Nazioni.

Il ten. Mussolini, in tema di preparazione ha detto:

« La condizione necessaria per ogni impresa aerea che esca dal comune, è una seria preparazione, non già occasionale ed a carattere sportivo, ma tenace e continua, e noi piloti dell'Aeronautica Fascista l'abbiamo tutti. Le nostre imprese, infatti, anche quelle di eccezione, non sono il risultato di una politica di prestigio, ma vengono come naturale conseguenza di tutto un complesso vastissimo di preparazione che va dalla disciplina e dall'addestramento del pilota all'eccellenza del materiale, sino all'esempio dei Comandanti. Il volo che intraprenderemo a giorni poteva già essere compiuto più di un anno fa, quando con gli stessi apparecchi i *Sorci Verdi* si iscrissero alla gara Nuova York-Parigi, disertata poi da tutti gli altri competitori e tramutatasi nella Istres-Damasco. In questo periodo infatti i *Sorci Verdi* non hanno fatto niente di particolarmente connesso con un allenamento per voli atlantici. Per la verità hanno fatto di più e di meglio, ma di questo è prematuro parlarne ».

**Sul Sahara e sull'Atlantico**

I *Sorci Verdi* — ha poi continuato il ten. Mussolini — sono piloti militari e tutti i piloti militari della nostra Aeronautica sono preparati in certo senso a imprese d'eccezione, se così volete chiamarle. I nostri apparecchi per le loro stesse caratteristiche sono destinati alle grandi imprese, come hanno dimostrato con i primati battuti e le prove vinte. Il volo che noi compiremo fra breve sulla rotta del Sahara e quindi dell'Oceano potrebbe del resto svolgersi su qualsiasi altra rotta e non è per nulla legato coi collegamenti transoceanici di cui si parla da tempo.

Da Roma a Dakar vi sono oltre 4300 chilometri. E' una rotta assolutamente nuova per il collegamento con l'America del Sud ed è la prima volta che viene intrapresa. Taglia il Mediterraneo sulla direttrice Roma-Bona, al disopra di Tunisi ed affronta, dopo il sorvolo delle catene montuose marocchine che raggiungono oltre 2000 metri di altezza, il deserto del Sahara, puntando prima su El-Golea, un piccolo campo di fortuna senza particolari apprestamenti e poi dirigendosi verso l'Oceano.

La rotta scelta è la più breve fra l'Italia e l'America del Sud.

Per di più è anche la più logica per aeroplani terrestri. La difficoltà del sorvolo della catena montuosa che dovremo affrontare, a poche ore dal decollo e quindi con gli apparecchi ancora molto carichi, — difficoltà che sino a qualche tempo fa sembrava insormontabile e che, a giudicare dalle insinuazioni di alcuni giornali francesi in occasione del recente primato di Tesei coll'S. 74, è addirittura un «prodigio» per quei signori — per i nostri S. 79 che pur partiranno caricati di oltre 80 chilogrammi per metro quadro in più dell'S. 74 del primato di Tesei, non costituirà un ostacolo troppo grave.

E' tutta questione di preparazione e di allenamento. Sarebbe infatti inesatto dire che un decollo come quello che noi compiremo, con a bordo carburante per 6000 chilometri, sia alla portata di tutti. Ma i *Sorci Verdi* sono allenati per questo e anche per più di questo. E' probabile infatti, che, se non proprio nel corso di questo volo in un altro non lontano, si potrà dimostrare che con lo stesso S. 79 si può decollare riforniti per tappe assai più lunghe ».

L'intervistato ha poi soggiunto che gli apparecchi sono sempre gli stessi del volo Istres-Damasco-Parigi, migliorati in alcuni particolari e in tutto, assolutamente di fabbricazione nostrana, dal telaio ai motori e agli apparecchi di bordo.

Le difficoltà particolari del volo sono infine state definite dall'intervistato nei duemila chilometri di deserto, da compiersi senza alcun rifornimento; ma grande è la fiducia nella preparazione e negli uomini, e sopratutto in Attilio Biseo, tre volte atlantico.

### Il decano degli italiani dell'Uruguay morto a Montevideo

MONTEVIDEO, 20 sera

E' morto improvvisamente il cavalier Edoardo Armanino, decano degli italiani dell'Uruguai. L'estinto, appartenente a famiglia genovese, risiedeva a Montevideo da oltre 60 anni, durante i quali, ammirato esempio di tenacia e di intelligente attività, aveva fondato e sviluppato la industria della birra nell'Uruguai. Edoardo Armanino fu sempre alla testa delle varie istituzioni italiane.

**Per iniziativa** del Comitato «Polonia Italia» e con l'appoggio del Fascio di Varsavia, si è costituita nella capitale polacca la « Lega per la conoscenza e la diffusione della civiltà di Roma ».

L'ASSETTO MONETARIO DELL'IMPERO

### Il tallero non sarà più quotato in lire

ROMA, 20 sera

*E' imminente la pubblicazione di un decreto relativo alla situazione monetaria nell'Impero, e col quale vengono stabiliti lo « sganciamento » della lira dal tallero e la cessazione della quotazione della moneta etiopica.*

*L'importanza di una tale decisione è evidente ove si abbiano presenti gli inconvenienti verificatisi appunto in seguito alla speciale situazione del tallero e della lira in Africa Orientale Italiana.*

### Scambio di calorosi brindisi fra Ciano e Munters

ROMA, 20

Il ministro degli Esteri, Conte Ciano, ha offerto ieri sera a Villa Madama al ministro degli Esteri di Lettonia, V. Munters, un pranzo ufficiale. Il Ministro degli esteri d'Italia ha dato il cordiale benevenuto al sig. V. Munters e ha brindato alla salute del Presidente della Repubblica Lettone e alla prosperità della Lettonia.

Il Ministro degli Esteri di Lettonia ha risposto rivolgendo cordiali espressioni di amicizia all'Italia e portando il suo saluto al Duce e ha brindato a S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

### I Segretari federali amministrativi convocati a rapporto

ROMA, 20

Il Segretario del P. N. F. con «Foglio di disposizioni» n. 960, comunica che domenica 23 gennaio XVI, alle ore 16, terrà rapporto nella sala delle adunate del Palazzo Littorio, ai segretari federali amministrativi, ai componenti il Collegio centrale dei revisori incaricati di vigilare sulla gestione della GIL, ai capi dei servizi amministrativi dei comandi federali della GIL, delle Accademie e ai segretari economi dei Collegi.

I capi dei servizi amministrativi dei comandi federali della GIL, delle Accademie e i segretari economi dei Collegi, si riuniranno alle ore 10 nella sede dell'Accademia fascista al Foro Mussolini. Quanto sopra a parziale modificazione del contenuto della circolare n. 49 del comando generale della GIL, in data 4 gennaio XVI.

Con lo stesso «Foglio» il Segretario del Partito dispone che i segretari federali, che incontrino difficoltà per la istituzione dei ritrovi per studenti medi, si valgano, per tale scopo, delle sedi dei Dopolavoro.

### Il bollettino giudiziario

ROMA, 20

Mazzarella consigliere corte appello funzioni presidente tribunale Camerino, destinato corte appello Napoli.

Totero, uditore funzioni sostituto procuratore Re tribunale Parma, destinato esercitare funzioni giudice tribunale Perugia.

Puddu, giudice tribunale Pesaro, destinato esercitare funzioni consigliere corte appello Ancona.

Sergio, giudice tribunale Bologna e ivi applicato ufficio istruzioni processi penali.

Chiocci, primo pretore Bologna, nominato consigliere sezione corte appello Lecce.

Cordovana, cancelliere tribunale Bologna, trasferito pretura Codigoro.

Scarlata, primo cancelliere pretura Correggio, nominato primo segretario Procura Re Ravenna.

Marcelnini cancelliere Pontremoli trasferito tribunale Alessandria.

Morelli, primo concelliere pretura Codigoro, trasferito pretura Torino.

### Le trattative commerciali italo-francesi rinviate a marzo

ROMA, 20

Su domanda del Governo francese le trattative commerciali che dovevano iniziarsi ieri sono state rinviate al principio di marzo.

Con uno scambio di note si sono pertanto prorogati fino al 31 marzo p. v. gli accordi in vigore.

### Concorsi a premi letterari

ROMA, 20

La commissione per la disciplina dei premi letterari presso il Ministero della Cultura popolare ha approvato anche i seguenti premi: Premio «Poeti del tempo di Mussolini» Bagni di Lucca (Lucca) e Concorso letterario «Armando Perotti» del Sindacato degli autori ed editori.

### Una Società musicale intitolata ad Antonio Vivaldi costituita a Venezia

VENEZIA, 20 sera

Si è costituita, sotto gli auspici dell'Unione professionisti e artisti e in cooperazione col Sindacato dei musicisti, la « Società Antonio Vivaldi » che si propone la pubblicazione e la divulgazione di tutta l'opera del grande musicista veneziano. Essa bandirà concorsi internazionali per giovani violinisti, istituendo un premio « Antonio Vivaldi ».

La Società si propone di iniziare la sua attività entro l'anno corrente organizzando, per la fine del prossimo agosto, il primo concorso internazionale di violino, e dando un grande concerto di musica esclusivamente vivaldiana, con una orchestra composta dei solisti e insegnanti di violino delle scuole musicali d'Italia e di tutti i partecipanti al concorso internazionale.

IN RUSSIA

### Com'è formato il Consiglio dei Comissari del popolo

MOSCA, 20

Il Soviet supremo dell'U. R. S. S. ha eletto oggi all'unanimità il Consiglio dei Commissari del popolo che risulta così composto: Presidente: Molotov; Vice presidenti del consiglio: Tohoubar Mikoan e Kossior, il quale ultimo è anche presidente della commissione di controllo sovietica.

Presidente della commissione del piano di Stato: Voznesenskii.

Commissari del popolo: *Esteri*: Litvinof; *Interni*: Jesciov; *Difesa*: Voroscilov; *Marina da guerra*: Pietro Smirnov; *Industria pesante*: Lazarkaganovitch; *Costruzioni meccaniche*: Brousskine; *Industria della difesa*: Mikhail Kaganovitch; *Industria alimentare*: Guilinski; *Industria leggera*: Chestakov; *Industria forestale*: Ryjov; *Comunicazioni ferroviarie*: Bakouline; *Trasporti per via d'acqua*: Pakhomov; *Comunicazioni postali ed elettriche*: Verman; *Agricoltura*: Zikhe; *Aziende statali per i cereali e l'allevamento*: Yourkine; *Ammassi*: Popov; *Finanze*: Zwerev; *Commercio*: Michele Smirnov; *Commercio estero*: Tchvialev; *Giustizia*: Rytchkov; *Salute pubblica*: Voldyrev; *Presidente della Banca di Stato*: Gritchmanov; *Presidente del Comitato per le Scuole superiori*: Kaftanov; *Presidente del Comitato delle arti*: Nazarov.

I lavori delle due Camere riunite sono terminati.

### Bollettino della neve

*Alpi Venete Tridentine e Dolomiche* — Andalò: temp. —4, neve cm. 30 farinosa, sereno. — Asiago: cm. 30 farinosa. — Bosco Chiesanuova: temp. 0, neve cm. 40 farinosa, sereno. — Cavalese Lavazzè: cm. 70 farinosa. — Cavareno: cm. 100 farinosa. — Colle Isarco: —2, cm. 15 gelata, coperto. — Cortina d'Ampezzo: —3, cm. 36 gelata, sereno. — Pocol: cm. 70 farinosa. — Tre Croci: cm. 90 farinosa. — Falzarego: cm. 90 farinosa. — Dobbiaco: —7, cm. 35 farinosa, sereno. — Falcade Cabiola: —3, cm. 20 farinosa, sereno. — Madonna di Campiglio, località Alberghi: —10, cm. 60 farinosa, sereno. — Campo Carlomagno: cm. 85 farinosa. — Rifugio Stoppani: cm. 155 farinosa. — Pradalago: cm 100 farinosa. — Capanna Spinale: cm. 105 farinosa. — Mendola: —4, cm. 35 farinosa, coperto. — Merano Avelengo: —10, cm. 20 polverosa, sereno. — Misurina: —8, cm. 60 polverosa, sereno. — Montepiana: —12, cm. 75 polverosa, sereno. — Predazzo: —5, cm. 20 farinosa, sereno. — Prato Piazza: —2, cm. 40 far., sereno. — Passo Rolle: —7, cm. 70 farinosa, sereno. — San Vito Borca: —6, cm. 30 farinosa, misto. — Sappada: —8, cm. 40 farinosa, misto.

*Appennino Tosco Emiliano* — Abbadia S. Salvatore: —4, cm. 95 gelata, sereno. — Abetone: temp. 0, neve cm. 100 semigelata, sereno. — Montegomito: cm. 150 semigelata. — Piandelagotti: cm. 60, sereno.

*Appennino Marchigiano* — Forche Canapine: —2, cm. 25 gelata, sereno. — Sarnano: +3, cm. 60 gelata, sereno. — Sarnano Rifugio Bonservizi: cm. 30 gelata.

*Appennino Laziale* — Campocatino: cm. 190 farinosa, sereno. — Terminillo Prato comune: cm. 70 semigelata, semicoperto.

IL CLERO TEDESCO E LA GUERRA

### Le incredibili diffamazioni di un giornale nazista

CITTA' DEL VATICANO, 20

L'Osservatore Romano *è informato da Friburgo, che anche l'ultima puntata dello* Das Schwarze Korps *contiene una fiumana di insolenze contro la Chiesa cattolica e il* Mannerbund *di Roma. Il clero cattolico è stato definito e considerato, da questo periodico, come una setta nefasta, simile alle società segrete di soli uomini fra i selvaggi. Questa volta l'articolista se la prende con un appello di un Pastore tedesco, stampato nel 1917, col quale si invitavano i fedeli a ricordarsi delle anime dei Caduti in guerra, e a far celebrare delle Messe in loro suffragio. « A questo modo, dice* Das Schwarze Korps, *il prete cattolico angustiava le madri e le spose timorate di Dio e tremanti per la sorte dei figli e dei mariti, e ne approfittava per spillare quattrini. La Chiesa cattolica ha fatto, a questo modo, con la guerra eroica dei tedeschi, un affare d'oro. Un solo combattimento di Verdun deve aver fruttato ai preti un guadagno non inferiore a quello dei fornitori di materiali bellici. Le iene in talare hanno praticato così una orrenda profanazione trascendentale dei cadaveri della guerra ».*

*In un altro articolo è citata una raccomandazione delle autorità ecclesiastiche, che invitano i fedeli a conservare il rispetto al sacerdozio e a non prestarsi alla campagna di calunnie inscenata contro il clero tedesco.* Das Schwarze Korps *vede in questa esortazione una intimidazione delle coscienze ed un « lasciapassare per tutte le nefandezze commesse dai preti. Si vorrebbe così, dice, sottrarre i delinquenti alla giustizia, ma per noi è affatto indifferente quale grado di dignità ricopra un sacerdote nel regolamento di fabbrica del divino ».*

L'Osservatore Romano *dichiara di pubblicare, non a titolo di discussione, poichè nel vituperio non essendovi nè un fatto nè un argomento, non potrebbe di sè solo giustificare una citazione, così repugnante alla educazione ed alla gentilezza del pubblico. L'articolo è stato citato a solo titolo di documentazione, per dimostrare quale incredibile licenza sia data alla calunniosa diffamazione del clero cattolico da quelle autorità, che hanno proibito, d'altro lato, la stampa cattolica. Se l'autore di codeste pagine non sapesse di poter attaccare impunentemente chi è costretto a non difendersi, non avrebbe osato accennare alla guerra per non restare schiacciato sotto una documentazione eroica di vite, di danaro, di sacrifici offerti dal clero germanico alla Patria, la quale, quando la gratitudine era ancora in onore come virtù cristiana e civile, aliene diede solennemente riconoscimento, non meno che a qualunque altro ceto di cittadini.*

RAIMONDO MANZINI
*Direttore responsabile*

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia »